**IL PICCOLO** esce tutti i giorni alle ore 6 ant. Il supplemento **PICCOLO della SERA** nei giorni feriali alle ore 5 pom., nei giorni festivi avanti mezzodì. Esemplari singoli **soldi 2.** arretrati **soldi 3. Abbonamento** per Trieste, franco a domicilio due volte al giorno f. 1 20. Per la Monarchia a.-u. trimestre, ediz. del mattino f. 2.70; mattino e sera f. 4.20. Per i paesi dell'Unione postale trimestre, mattino f.chi 10; mattino e sera f.chi 13.50 Tutti i pagamenti anticipati. - **Amministrazione e Redazione**: via Nuova N. 21. Telefono locale N. 227. Telef. interurbano (Vienna e Graz) N. 485.

# IL PICCOLO

**LE INSERZIONI** vengono misurate col lineometro da 7 punti; ogni riga ha la larghezza di 64 millimetri ed è alta millimetri $^{1}/_{10}$. Prezzo per ogni riga: avvisi di commercio e industriali soldi 16, comunicati, avvisi teatrali e finanziari, avvisi mortuari, necrologie, ringraziamenti ecc. soldi 50, notizie e avvisi avanti la firma del gerente f. 2.- ogni spazio di riga da 7 punti. Avvisi collettivi soldi 2 la parola, minimum soldi 20. Tutti i pagamenti anticipati. Non si restituiscono manoscritti quand. anche non inseriti. - Uffici del giornale: via Nuova N. 21

Anno XV. — Primo quarto - Leva il sole ore 7.38, tramonta ore 4.50. — **Trieste, Sabato 25 Gennaio 1896.** — Oggi: Conv. di S. Paolo. — Domani: S. Policarpo. — **N. 5130**

## TELEGRAMMI DEL „PICCOLO“

**La guerra nell' Eritrea. — Mancanza assoluta di notizie. — Partenza affrettata dei rinforzi.** — ROMA 24 (N). Manca ancora la conferma della notizia data dall'*Italia militare* intorno alla cattura di una nave francese che tentava di sbarcare armi per l'Abissinia. La nostra squadra di crociera vigila attentamente lungo tutta la costa, essendo stata avvertita della voce corsa circa il passaggio di questa nave. Si dice che la nave *Etruria* sia specialmente incaricata di questa vigilanza.

ROMA 24 (N). Smentendo la notizia della cattura di una nave da guerra recante armi, la *Tribuna* aggiunge che persone competenti hanno dichiarato che la notizia non potrebbe esser vera che nel caso in cui quella nave avesse voluto sbarcare armi sulle coste che sono sotto il nostro protettorato; cosa questa impossibile. Avendo chiesto a quelle persone come avesse potuto nascere quella notizia, risposero che forse una nave non aveva spiegato la bandiera e una nostra nave da guerra aveva sparato un colpo in bianco per invitarla a farsi riconoscere. La cattura non è possibile non essendovi stata la dichiarazione di blocco.

NAPOLI 24 (N). Il *Bosforo* della *N.G.I.* ricevette ordine telegrafico dal ministero della guerra, d'imbarcare il diciannovesimo battaglione d'Africa sotto il comando del maggiore Zuccotti, anche non essendone completo l'equipaggiamento. Non si potè, per questa partenza immediata, neppur completare i quadri dell'ufficialità. Verranno completati a Massaua.

Il ministero ha ordinato alla *N. G. I.* di preparare per il trasporto di truppe i seguenti piroscafi: *Singapore, Gottardo, Adria* e *Washington*. Circola insistente la voce che si stia preparando una grande spedizione per Zeila.

Domani salperà per Massaua il *Perseo* della *N. G. I.*

ROMA 24. (N). L'on. Achille Plebano direttore del *Fanfulla* publica una lettera diretta al generale Lamberti, nella quale lo prega di far giungere al colonnello Galliano la notizia che la sottoscrizione per offrirgli una sciabola d'onore, ebbe splendidi risultati, avendovi partecipato cittadini d'ogni classe e d'ogni parte d'Italia, e che a molti neofiti a Roma si diede in questi giorni il nome di Galliano.

ROMA 24 (N). Insieme al generale Ellena partirà per l'Africa il colonnello d'artiglieria Moretti.

Il generale Ellena si reca in Africa per ordinare i servizi d'artiglieria; occorrendo, però, assumerà il comando di una brigata.

ROMA 24 (N). Il generale Baratieri ha telegrafato alla Presidenza della Croce rossa: Ringrazio per i larghi conforti che la Croce rossa da tutta Italia invia ai nostri soldati.

ROMA 24 (N). La presidenza della Croce rossa deliberò di dare un gran ballo a beneficio dei feriti nella guerra d'Africa, accettando la proposta della baronessa Blanc, che fornirà l'appartamento, il *buffet* e quanto altro è necessario per la festa.

TORINO 24 (N). Ferve un gran lavoro per raccogliere denari per la Croce rossa e mandarli a Roma a favore dei feriti d'Africa.

NAPOLI 24 (N). Il *Pungolo* d'oggi porta in cronaca una notizia, che è oggetto di vivaci commenti. Alle nostre autorità di publica sicurezza — scrive — sono giunti ordini di sorvegliare attentamente certi forestieri sospetti, temendosi che questi facciano incetta di muli e di cavalli per creare imbarazzi al governo italiano rispetto alla guerra d'Africa. Naturalmente simili disposizioni furono ricevute anche dalle altre questure del regno. I cittadini, trattandosi d'interessi patrii, faranno bene — continua il *Pungolo* — ad additare all'autorità, quando fossero a loro conoscenza, questa nuova specie di avventurieri.

ROMA 24 (N). La *Tribuna*, publicando la notizia della circolare inviata dal governo alle autorità subalterne, per richiamarne l'attenzione sull'incetta che si fa da agenti stranieri di quadrupedi, consiglia il governo a dare ordine di eseguire una requisizione di tutti i quadrupedi.

ROMA 24 (N). Il *don Chisciotte*, commentando il fatto che finora non fu annunziato il ritorno di Felter dal campo scioano, crede significhi che la sua missione, di trattare la resa di Macallè, abbia qualche successo. Si dice che manchino gli informatori; trova grave il fatto, ricordando che la missione inglese, che aveva lo scopo di soccorrere Gordon pascià, fallì principalmente per la deficienza del servizio d'informazioni.

ROMA 24 (N). Il deputato Fulci scrive alla *Tribuna* smentendo quanto fu asserito dal *Secolo* di Milano, che egli abbia letto ai colleghi della Camera una lettera nella quale era detto che nella marcia da Massaua ad Adigrat gli ufficiali avevano mangiato la coscia di un mulo.

ROMA 24 (N). Il Consiglio dell'Associazione nazionale per le missioni italiane, ha votato la somma di 50.000 lire, da mettersi a disposizione del padre Michele da Carbonara, prefetto apostolico dell'Eritrea.

SUEZ 24 (N). Il piroscafo *Rubattino* con ufficiali, 127 coloni friulani, munizioni e materiale da guerra è proseguito per Massaua.

MASSAUA 24 (N). Il piroscafo *Singapore* è partito per Napoli; è giunto il piroscafo *Washington* con truppe, batterie, munizioni e proviste.

**Le dimissioni di Baratieri.** ROMA 24 (N). Da ottima fonte si assicura che appena la guerra d'Africa lo permetterà, il generale Baratieri darà le dimissioni da governatore della colonia, verrà a Roma e profittando della sua qualità di rappresentante del collegio di Breno, respingerà in Parlamento le accuse mossegli sia pel fatto di Amba Alagi che per le successive operazioni militari e giustificherà la propria condotta.

**La Spagna a Cuba.** MADRID 24 (B). *L'Agenzia Fabra* ha da Cuba: Il capo degli insorti Maximo Gomez, facendo una improvisa marcia forzata in avanti, si era avvicinato ad Avana. Il generale Marin con 1500 uomini e 4 cannoni abbandonò Avana per sorprendere nella sua avanzata il nemico, che senza accettare battaglia si ritrasse con la massima celerità in direzione di Tapaste.

Presso Cienfuegos una colonna spagnuola s'imbattè in una banda di insorti, che venne posta in rotta, dopochè il suo condottiero, Castillo, era caduto sul campo.

MADRID 24 (N). Il generale Loque ha sconfitto a Pinal del Rio le forze degli insorti, comandate da Maceo, cagionando loro 27 morti. Continuò ad inseguirle e le disperse. Il colonnello Viana sbaragliò varie bande di insorti fra Petrolo e Bolondron. Gli insorti ebbero 10 morti.

**Parlamento ungherese.** — BUDAPEST 24 (N). *Tavola dei rappresentanti.* Nell'odierna seduta si discusse il caso del dott. Giulio Miklos, capo superiore del Comitato di Borscod. Già ieri il giornale di opposizione *Magyar Orszag* aveva publicato due documenti legalizzati da un notaio circa la costruzione di una ferrovia locale, che dovrebbe attraversare la vallata del Boltva. Il primo dei due documenti è una lettera del dott. Giulio Miklos all'avvocato Szabo, nella quale egli come concessionario della detta ferrovia gli offre l'ottenuta concessione in subappalto per la somma di 80 mila fiorini. Il secondo documento è un'altra lettera del dott. Miklos, con cui si obbliga di procurare, verso alti compensi in danaro, parecchie facilitazioni per la ferrovia da costruirsi.

Il deputato dell'estrema sinistra Ugron, prese la parola per esporre il fatto alla Camera, attaccando vivacemente il governo. Egli propose in fine un ordine del giorno, deplorando e disapprovando che capi superiori di comitati possano divenire e restare concessionari di ferrovie, che vengono costruite mediante contributi di municipii e di comuni da loro dipendenti.

Su questo ordine del giorno si accese una lunga e vivace discussione, alla quale presero parte anche i ministri del commercio e dell'interno. Il primo promise alla assemblea di sottoporle tutti gli atti e i documenti relativi alla costruzione della ferrovia in parola; il secondo dichiarò di non poter entrare nel merito della questione, mancandogli elementi indispensabili per pronunciare un giudizio, ed aggiunse di aver telegrafato al dott. Miklos ingiungendogli di dare al più presto possibile spiegazioni esaurienti sulla questione che lo riguarda.

Dopo di ciò la seduta venne tolta senza che la Tavola dei rappresentanti prendesse in proposito una decisione.

BUDAPEST 24 (N). Questa sera il ministero si raccolse a consiglio per decidere quale condotta dovrà tenere davanti alla proposta del deputato Ugron.

**Alla Dieta istriana. - Solite proteste della minoranza.** PARENZO 24 (B). Preletto il protocollo dell'ultima seduta, il deputato Laghigna deplora che le interpellanze formulate in lingua slava non vengano lette che tradotte in italiano. Il presidente dà poscia lettura di un'interpellanza del deputato Compare sulla regolarizzazione del fiume Reca presso Ospo e di una seconda interpellanza del deputato Trinajstich Domenico circa l'erezione di una scuola slava a Zabrezani. Durante la lettura della traduzione in lingua italiana di queste due interpellanze, formulate però in lingua slava, la minoranza s'agita e protesta contro un simile procedere.

La Dieta approva quindi il conto consuntivo del fondo provinciale pro 1893/94. Il dott. Laghigna presenta una mozione d'urgenza circa la regolazione delle comunicazioni dell'Istria. Il presidente gli osserva di non poterla accettare perchè non è stata presentata in antecedenza alla presidenza. Il dott. Laghigna poco curandosi delle osservazioni del presidente si accinge a motivare la sua mozione; questi lo interrompe e gli toglie finalmente la parola. Laghigna continua cionullameno a parlare, percui il presidente sospende la seduta. Dopo pochi minuti questa viene ripresa. Il dott. Laghigna presenta allora alla presidenza la propria mozione.

Si passa indi alla verifica delle elezioni dei comuni foresi dei distretti di Parenzo e Pola: vengono convalidate le elezioni dei deputati Venier, Vergottini, Cleva e Doblanovich. Si annullano poi le elezioni di Mandich e Jenko dei comuni foresi del distretto di Volosca, perchè il protocollo dell'atto elettorale non venne esteso subito dopo le elezioni e presentato, e perchè molti elettori non si sono lasciati votare. Alla discussione prendono parte il relatore della commissione, dott. Glezer e i deputati Laghigna, Spincich, Mandich e Jenko. Il rappresentante del governo giustifica il procedere del commissario che assistette alle elezioni e dimostra che per parecchi e non indifferenti motivi non si era potuto estendere subitamente, come di obligo, il protocollo in questione. Durante la discussione il deputato Jenko accusa il governo di parzialità ed irregolarità nelle elezioni degli elettori eletti del comune di Castelnuovo e scaglia alcune invettive contro il luogotenente Rinaldini. Prossima seduta martedì.

**Dieta goriziana - Interpellanze dei deputati italiani.** GORIZIA 24 (N). Nell'odierna seduta gli italiani presentarono al governo sette energiche interpellanze, fra cui cinque dei deputati Marani, Venuti, Michieli, Panigai e Verzegnassi sul procedere dell'autorità verso il comune di Gorizia a proposito della scuola slovena e sulla slavizzazione dei giudizî; una del deputato Lovisoni sull'università italiana; ed un'altra sulla nomina dei membri della commissione di revisione del catasto fondiario. L'interpellanza Verzegnassi sulla slavizzazione dei giudizî si richiama al *memorandum* presentato l'anno scorso dalla Camera degli avvocati. Alla seduta assisteva grande folla, che accolse con fragorosi applausi, repressi dal capitano provinciale, la lettura delle interpellanze, fra le quali applaudì maggiormente le prime.

Gli sloveni dal canto loro presentarono due interpellanze relative alla scuola popolare slovena di Gorizia ed alla illegale accettazione nella scuola popolare italiana di fanciulli sloveni.

La Dieta approvò in seguito il bilancio provvisorio sino alla fine di febraio.

A membri della commissione di revisione del catasto fondiario vennero eletti Rodolfo Pace, Giovanni Lapagna e il conte Francesco Coronini.

**Dieta della Dalmazia.** ZARA 24 (N). Alla Giunta provinciale sono pervenute innumerevoli proteste che contestano la validità delle elezioni di quasi tutti i collegi foresi e di quelli di tre città. Sono complessivamente contestate le elezioni di 15 deputati, dei quali 13 croati opportunisti e 2 serbi. Fra le elezioni che paiono destinate, per la giustezza delle proteste, numerosissime, ad essere annullate — purchè si applichi imparzialmente la legge — è quella del neo-eletto presidente della Dieta, Gaetano Bulat.

**Un anniversario.** BOLOGNA 24 (N). Compiendosi il trentacinquesimo anno d'insegnamento di Giosuè Carducci, gli studenti gli presentarono una pergamena commemorativa, che fu molto aggradita dall'illustre uomo.

**I partiti in Boemia.** PRAGA 24 (N). La commissione, nominata per la compilazione di un indirizzo alla Corona terrà domani la sua prima seduta. I membri tedeschi della commissione interverranno alla seduta soltanto per spiegare il motivo per cui essi non possono prender parte alla discussione di un indirizzo improntato ai principî del diritto di Stato boemo. Fatta questa dichiarazione si allontaneranno.

**Fra il conte Thun e il conte Badeni.** VIENNA 24 (N). Pare che i rapporti fra il presidente del consiglio, conte Badeni, e il luogotenente della Boemia, non sieno dei migliori. Corre voce, anzi, che fra essi sia scoppiato un più acuto conflitto, che anteciperebbe per corollario la nomina del conte Coudenhove a successore del conte Thun. Si afferma che il nuovo luogotenente rimpiazzerà l'attuale ancor prima della chiusura della sessione.

**Alla Camera rumena.** BUCAREST 24 (B). Il presidente della Camera, Sturdza, rispondendo ad un'interpellanza presentata al governo circa le voci corse di una probabile crisi di gabinetto e discordie fra diversi ministri, dichiarò francamente di non trovarsi d'accordo col ministro dell'interno Fleva, e sulle proprie dichiarazioni pose la questione di fiducia, che l'assemblea gli accordò. In seguito a questo voto il ministro dell'interno presenterà indubbiamente le sue dimissioni.

**La novella al codice penale germanico.** BERLINO 24 (N). La commissione giuridica nominata dalla Dieta dell'impero ha proseguito le proprie discussioni sulla novella alla vigente procedura penale presentata dal governo. Due membri liberali della commissione, riferendosi al caso del presidente di tribunale Brausewetter, che in certo stato di alienazione mentale presiedette a processi terminati con condanna, fecero la proposta che, qualora posteriormente ad un processo si constati l'inconsapevolezza del giudice, questo sia un motivo, onde il processo venga rifatto. Questa proposta venne respinta con 9 voti contro otto. Contro essa votarono i conservatori, i nazionali liberali ed alcuni rappresentanti del centro. Questi però si riservarono di dare un voto definitivo nella seconda lettura del progetto, aggiungendo di essere disposti ad approvare la proposta, qualora i proponenti ne cambiassero la forma.

Questo fa supporre che la proposta, mutato aspetto, sarà ripresentata ed accolta in seconda lettura.

**La pretesa alleanza russo-turca.** BERLINO 24 (N). Anche in questi circoli politici nulla è noto della notizia publicata dalla *Pall Mall Gazette* circa la pretesa alleanza fra la Russia e la Turchia. In generale si dubita della veridicità di questa voce.

PARIGI 24 (N). Anche qui le voci relative ad un'alleanza russo-turca sono considerate prive di qualsiasi serietà.

**La scoperta Roentgen.** ROMA 24 (N). Il senatore Blaserna, direttore dell'Istituto di fisica all'Università di Roma, scrive una lettera all'*Opinione*, dicendo che fino dal primo momento in cui il professore Roentgen fece conoscere i meravigliosi risultati dei suoi esperimenti ottici sui corpi opachi, prese le necessarie misure, affinchè l'Istituto di fisica si associasse alle nuove indagini. Nella sua lettera il senatore Blaserna tratta a lungo delle ricerche lunghissime fatte dal prof. Roentzen, delle quali però ancora non si può conoscere come e quando riusciranno.

**Lo stato del duca d'Orléans.** TORINO 24 (N). Il duca d'Orléans va sempre più migliorando, tanto che si spera che entro dieci giorni il giovane duca potrà già camminare. La riduzione del piede è stata compiuta stupendamente dal chirurgo Carle.

**Per l' esposizione di Torino.** TORINO 24 (N). Le liste delle sottoscrizioni per l'esposizione nazionale del 1898 raggiunsero la somma precisa del primo milione.

**Parravicino richiamato in servizio.** ROMA 24 (N). Corre voce che il generale Parravicino, messo in disponibilità, come sapete, per i fatti avvenuti al tiro di artiglieria al poligono di Nettuno, sarà presto richiamato in servizio. Assumerà il comando della divisione comandata dal generale Schevenson nominato ispettore di artiglieria.

**Il viceammiraglio Accinni a Venezia.** ROMA 24 (N). Il viceammiraglio Accinni sbarcherà il 10 di febraio e assumerà al primo di marzo il comando del dipartimento marittimo di Venezia. Il ministro della marina, nell'avvisare l'Accinni di queste disposizioni, ha colto l'occasione per manifestargli la piena sodisfazione del governo per il contegno tenuto in ogni evenienza, esercitando la missione affidatagli in Oriente, essendo al comando della squadra inviata nelle acque turche.

---

FORTUNATO DI BOISGOBEY

## IL MARTIRIO DI UNA SPOSA

Proprietà riservata — Riproduzione vietata 4

Quanto al suo costume, la signora di Sartilly non poteva giudicare se fosse bene o mal vestito. Indossava un lungo soprabito che doveva essere stato buttato in fretta sulle sue spalle, poichè non era chiuso che per un bottone e le maniche penzolavano.

La cravatta slegata lasciava vedere un collo d'adolescente e i capelli aveva in disordine, dei capelli castano chiari, naturalmente inanellati. Il soprabito l'avviluppava dalla testa ai piedi, ma la contessa notò che aveva i piedi calzati di eleganti stivaletti.

Le donne le notano sempre queste cose, anche nei momenti di maggior pericolo.

Il bel ragazzo pareva, del resto, tanto imbarazzato quanto era atterrita la contessa.

Così restarono per qualche tempo immobili e muti; ma la situazione non poteva prolungarsi, e fu il giovane che parlò per primo.

— In nome del cielo, signora, disse con voce soffocata, non chiamate!

Questo esordio calmò alquanto la paura della signora di Sartilly, che con gran fatica arrivò a riprendere un poco del suo sangue freddo.

— Che fate qui? domandò.

— Mi nascondo, signora, mormorò il bell'incognito.

— Intendete dire senza dubbio che siete inseguito dalla polizia?

— Non dalla polizia, signora.

— Da chi dunque? E in che modo vi siete introdotto nella mia camera?

Con un gesto le mostrò la finestra.

Valentina aveva già sospettato che fosse entrato di là e cominciava a convenire che suo marito aveva ragione di voler fare atterrare il grande ippocastano.

— Da quanto tempo siete qui? riprese.

— Non so... da mezz'ora, forse.

— Gontrano aveva ragione — pensò la contessa. — Era questo l'uomo che fuggiva e a cui si gridava: All'assassino! Aveva dunque commesso un delitto. Eppure le sue mani non erano macchiate di sangue e non aveva il ceffo da malfattore.

— Fuggivate, dunque, da qualcuno? chiese Valentina.

Sì, signora, fuggiva perchè mi era interdetta la difesa, replicò vivamente.

Egli aveva capito che la contessa si meravigliava che fosse scappata invece di aspettare il suo avversario, e che questa fuga non serviva a rialzarlo nella stima di lei.

— Perchè non potevate difendervi? soggiunse.

— Perchè se mi fossi difeso avrei compromesso l'onore e la vita di una donna. Sono stato sorpreso presso di lei e ho avuto appena il tempo di scappare. Ma essa è salva, perchè voi non vorrete perderci, e conserverete il segreto su questa avventura.

— Tanto più facilmente che non la conosco e non voglio conoscerla. Ma che cosa speravate dunque, rifugiandovi qui? Sapevate che questa casa è abitata, avete veduto luce alle finestre...

— Non ho avuto tempo di riflettere. La finestra era aperta, i rami dell'albero la toccavano quasi...

— Ma dovete aspettarvi di essere scoperto... E' mancato poco che mio marito non entrasse come... se fosse entrato, vi avrebbe preso per un ladro e vi avrebbe ucciso.

— Ero preparato a morire. Nessuno avrebbe saputo il mio nome, nè donde veniva... e nessuno avrebbe sospettato di lei.

Tanta abnegazione per una donna commosse Valentina; essa avrebbe voluto essere amata così.

— Fortunatamente, disse, sono venuta sola. Perchè non vi siete mostrato subito quando mi avete veduta?

— Temeva di spaventarvi. Ma capiva tutto ciò che vi era di odioso spiandovi nella vostra camera, a quest'ora, e mi renderete, spero, questa giustizia che non ho abusato della situazione.

Egli diceva la verità poichè era uscito dal suo nascondiglio nel momento appunto in cui madama di Sartilly aveva appena cominciato la sua toeletta da notte. Laonde gli fu grata della discrezione, e, con voce più dolce gli disse:

— Ma, infine, signore, voi non potete restar quì. Sono disposta a perdonarvi di essere entrato, poichè non avevate altro mezzo per sfuggire a una vendetta che non avrebbe colpito voi soltanto. Ma ora cosa contate di fare?

— Ciò che mi comandate, signora.

— Vi consiglio di uscire come siete entrato... da questa finestra. E' più facile scendere che salire.

— Se ridiscendo, riceverò un colpo di revolver. Mi fanno la posta. L'uomo che mi inseguiva si è appostato all'altro lato della strada. Egli sa che bisogna che io esca e mi aspetta.

— Se vi ha visto entrare qui, io sono perduta.

— Ahimè, sì!... se egli mi uccide; perchè vi accuseranno. Ma dipende da voi evitare questa sciagura... Ah! non è la vita che cerco di salvare, ve lo giuro, è la vostra reputazione!

— Dipende da me, voi dite... come potrei io...

— Potete indicarmi un'altra via per uscire dal palazzo. Se non foste sopraggiunta l'avrei cercata da me. I vostri domestici sono coricati. Speravo di trovare la scala. Deve esservi un'uscita in via d'Eilau: sarei fuggito di là... e l'uomo che mi aspetta in via Villejust non mi avrebbe veduto.

— Perchè non l'avete fatto?

— Udiva nella camera attigua due voci... la vostra e...

— Quella di mio marito.

— Poi le voci si sono taciute. Ho sperato un momento che non vi fosse più alcuno, e stavo per tentare la sola via di salute che mi restava, allorchè ho inteso i vostri passi che si avvicinavano alla porta... Allora ho perso la testa e mi sono nascosto dietro le tendine del letto.

Valentina non rispose; pensava che lo sconosciuto aveva ragione e che ella potrebbe liberarsi dalla sua pericolosa compagnia, additandogli il passaggio interno del palazzo.

— Ero deciso, egli soggiunse, a tentare, da solo, l'avventura a rischio di perdermi, in una casa che non conosco, aiutato da voi sono certo di riuscire.

— Sia così, disse la contessa dopo una pausa. Questa camera è attigua ad un salotto che traverserete; esso comunica direttamente collo scalone. La porta del vestibolo dove vi condurrà questa scala è chiusa ma vi sarà facile aprirla... una volta fuori non vi rimarrà più che da oltrepassare il cancello come avete già fatto. Non è più alto dalla parte di via d'Eylau che non lo sia dalla parte della via Villejust.

— Ah! signora, vi dovrò più della mia vita... e se mai si presenta l'occasione di provarvi la mia riconoscenza, mi troverete pronto a morire per voi. Mi chiamo Giorgio...

— Tacete, disse a bassa voce la signora di Sartilly.

*(Continua)*

**Costantino Nigra a Vienna.** ROMA 24 (N). L'ambasciatore Nigra, ritornerà fra pochi giorni al suo posto, a Vienna.

**Italia e Brasile - Una smentita.** ROMA 24 (N). L'odierna *Riforma* smentisce la notizia che il nostro ministro residente a Rio Janeiro sia stato, in seguito ad un suo rapporto, richiamato, e che si stieno per interrompere le relazioni diplomatiche con quella Republica. La *Riforma*, al contrario, assicura che le trattative per definire la questione dell'indennizzo ai sudditi italiani stanno per avere prossimamente lo sperato risultato soddisfacente.

**Un ex-Patriarca armeno.** ROMA 24 (N). Mons. Giovanni Kupelian, che fu Patriarca armeno, dissidente, si trova gravemente ammalato in una casa religiosa quì in Roma, e per la sua avanzata età si dispera di salvarlo. Mons. Kupelian fece molto parlare di se, circa 18 anni fa, quando si fece proclamare patriarca in opposizione al vero Patriarca Mons. Antonio Hassun. Il dissidio durò finchè Leone XIII nel concistoro del 13 dicembre 1880 creò Mons. Hassun Cardinale e lo chiamò a Roma per la fondazione del Collegio Armeno in via S. Nicolò da Tolentino. Allora Mons. Kupelian si sottomise a Roma ed a Patriarca armeno fu scelto Mons. Azarian, che occupa ancora quel posto.

**Grandi manovre soppresse.** ROMA 24 (N). Il ministero ha deciso di sopprimere le grandi manovre di quest'anno, che dovevano avere importanza eccezionale, poichè era stato deciso di farle in unione con la flotta. Si ritiene che le operazioni dell' esercito in Africa e della squadra nel Mar Rosso siano più che sufficienti a sostituire le grandi manovre navali o terrestri e si impiegheranno quindi i crediti previsti per queste, ad aumentare i fondi della guerra contro l' Abissinia.

**Per il genetliaco di Guglielmo II.** VIENNA 24 (B). La numerosa colonia germanica, dimorante nella nostra città, ha dato questa sera una festa per solennizzare il genetliaco dell' imperatore Guglielmo II ed il 25.o anniversario dell'impero. Alla *soirée* intervenne l' ambasciatore germanico conte Eulenburg, rappresentante degli stati confederati. Si pronunciarono applauditi brindisi all' imperatore di Germania ed a quello d'Austria. Vennero spediti telegrammi di felicitazione a Guglielmo II ed al principe Bismarck.

**Il ricorso Lueger respinto.** VIENNA 24 (N). Il Tribunale supremo ha respinto per incompetenza il ricorso da Lueger presentato contro lo scioglimento del Consiglio comunale prima che questo si fosse costituito.

**I disordini all' Università di Roma.** ROMA 24 (N). In seguito ai disordini di stamane, occasionati dalla publicazione d' un avviso del Rettore, che sospende i corsi, gli studenti si radunarono in una sala privata per discutere sull'atteggiamento da prendersi. Dopo animata discussione, gli studenti votarono un ordine del giorno di biasimo al Rettore. Intanto però l' Università rimane chiusa.

**La Polizia comunale a Fiume.** FIUME 24 (N). Questa sera la rappresentanza comunale nominò il dott. Francesco Polessi a capo referente della Polizia comunale di Fiume.

**L'«Infedele» di Roberto Bracco.** BERLINO 24 (N). L'*Infedele*, la bella comedia di Roberto Bracco, data al *Lessing Theater*, ebbe un vero successo.

**Scontro di treni in Francia.** PARIGI 24 (B). Questa mattina sulla linea della ferrovia di cinta, in prossimità della stazione di Porta Maillot avvenne uno scontro di treni, nel quale morirono due persone e dieci altre rimasero ferite.

**Falsario suicida.** VIENNA 24 (N). Oggi al cimitero centrale si suicidava con un colpo di rivoltella un tale Giuseppe Janda, capo di una fabrica di mobili artistici. Il suicida era sparito da casa già dal 21 di questo mese ed ogni ricerca per rintracciarlo era riuscita infruttuosa. Giuseppe Janda aveva messo illegalmente in circolazione cambiali per l'importo di 30 mila fiorini: con esso aveva tentato di sopperire a perdite enormi subite al giuoco di Borsa. Questo il motivo della sparizione e del susseguente suicidio.

**Tentato assassinio.** LEOPOLI 24 (N). A Bencowice presso Tarnopoli il bracciante italiano Antonio Torboli, addetto ai lavori ferroviari, aggredì proditoriamente la figlia dell' ostessa Goldstein e tentò di ucciderla con un lungo coltello per derubarla di cento fiorini. La ragazza seppe però evitare con somma presenza di spirito due volte l' arma dell' assassino e riuscì a sfuggirgli chiamando aiuto. Accorsi sul luogo i gendarmi, l'aggressore venne arrestato. Il tentato assassinio venne commesso in pieno giorno.

**Ladri scoperti.** BELGRADO 24 (N). La polizia, dopo attive indagini, ha scoperto la banda di ladri che da molto tempo infestava coi suoi furti la città e che ultimamente, aggredito un carrozzone postale, che trasportava i gruppi ed i valori dalla stazione ferroviaria, ne involava alcuni per l' importo di 250 mila franchi. Furono arrestate dodici persone, fra cui si trova anche il proprietario delle messaggerie postali.

**Le gesta dei briganti in Russia.** BRESLAVIA 24 (N). Ieri cinquanta individui, appartenenti alla banda di briganti che da parecchio tempo va infestando le località situate sul confine russo-germanico, piombarono improvisamente sul villaggio di Strzemescice. I malfattori assalirono e saccheggiarono tutti i negozi, tenuti per la maggior parte da ebrei, e gli spacci di acquavite, appiccando quindi il fuoco in diversi punti del villaggio. Le fiamme si propagarono con spaventevole rapidità ed avvolsero in breve tutti gli abitanti. Dodici abitanti del villaggio che coraggiosi vollero opporsi ai briganti vennero da questi uccisi a fucilate. Un distaccamento di soldati, chiamato d'urgenza, arrivò sopra luogo dopo che la banda aveva preso già il largo. Le stazioni ferroviarie delle città vicine vennero occupate dalla truppa e numerose pattuglie di cosaachi perlustrarono le strade maestre e la campagna.

**Audace furto in un Tribunale.** FIRENZE 24 (N). Dalla cancelleria di questo Tribunale scomparve un libretto della cassa depositi e prestiti, del valore di 28.000 lire, rappresentante la dote di una signora fiorentina.

**L'affare Sordoillet.** ROMA 24 (N). L'avv. Prati di Milano, ha presentato al Consiglio di Stato il ricorso della signorina Sordoillet contro il decreto di sfratto intimatole dal prefetto di Milano.

**La condanna di tre fratelli omicidi.** BERGAMO 24 (N). Oggi fu discusso dinanzi questa Corte d' assise il processo contro i tre fratelli Francesco, Pietro e Giuseppe Maffei, che uccisero con premeditazione certo Isaia Locatelli, ferendo inoltre il fratello di questo, Battista. Il Francesco Maffei fu condannato a 17, il Pietro a 16, e il Giuseppe ad 8 anni di reclusione.

**Tentato assassinio in una prigione.** FIRENZE 24 (N). Certo Barcali, detenuto per imputazione di omicidio, compiuto uccidendo a colpi di martello un bottegaio in via Farini, oggi tentava di strangolare il detenuto Cotenni, suo compagno di cella.

# CRONACA LOCALE

## E FATTI VARI

**L'esenzione dalle imposte per la Ferriera di Servola.** Togliamo dalla *N. F. Presse*: Il governo, a quanto ci viene annunziato da Trieste, ha accordato la esenzione dalle imposte alla ferriera da erigersi da parte della Società Industriale della Carniola. Sembra che nella sua risoluzione, il governo abbia voluto tener conto anche delle obbiezioni mosse a quest'esenzione dagli avversari della stessa, mettendovi condizioni per effetto delle quali l'industria ferriera nelle Alpi non potrà venir danneggiata in nessun modo. La ferriera di Servola non potrà avere che due alti forni e non dovrà produrre più di 500.000 quintali di ferro greggio. L'intrapresa, inoltre, non fruirà del vantaggio accordatole che se limiterà assolutamente la sua attività alla produzione di ferro greggio e barre. Infine la materia prima non deve essere ritirata che dalla Spagna e dalla Grecia e soltanto col mezzo di vapori austriaci.

La *N. F. Presse* riepiloga in un lungo articolo la storia del conflitto che insorse al Parlamento e fuori per la concessione o meno, dell'esenzione. Osserva che i paesi alpini e Trieste devono accontentarsi della decisione. I primi perchè il ferro greggio che sarà prodotto a Trieste non rappresenta neppure un terzo del ferro che annualmente viene importato dall'estero, per cui certamente la nuova industria costituirà una nuova concorrenza per l'estero e non aggraverà il mercato dell'interno; di più i rappresentanti dell'industria Alpina devono ricordare che se si fosse impedita l'erezione della Ferriera a Trieste, essa sarebbe stata creata a Fiume in ben altre proporzioni e con tutto l'appoggio del governo ungherese e di là la concorrenza non sarebbe stata meno temibile che da Trieste. Trieste poi, dice il citato giornale, deve essere sodisfatta per aver visto riuscire, almeno in parte, il piano che la favorisce.

**Elargizioni alla «Lega Nazionale».** Ci pervennero a favore del gruppo locale della *Lega Nazionale* i seguenti importi: Dal signor Giuseppe Almeda per onorare la memoria del signor Giacomo Consolo, in sostituzione di fiori, fior. 10.

Per onorare la memoria del compianto Giuseppe Maule, dai signori Erminio Comel e Antonio Buich, fior. 15; allo stesso scopo, dal sig. Antonio Grion, fior. 10; dai signori fratelli Rota, fior. 10.

Vinto al bigliardo a Gino T. oltre alle consumazioni bevute dagli amici, soldi 30.

**Il porto di Trieste e l'interno.** La Camera di commercio e d' industria di Praga ha deciso di tenere il 29 corr. una seduta di tutti gli interessati che vorranno prendervi parte, per incamminare un' inchiesta «sulle cause per le quali la via di Trieste è tanto poco preferita dagli esportatori e importatori dell' interno.»

Senza voler dare troppa importanza a tali inchieste, constatiamo con piacere che, finalmente, all' interno s' incomincia a comprendere l' importanza del porto di Trieste.

**Le spese del Comune.** La Delegazione municipale approvò le seguenti spese: di f. 17.40 per riparazione al tetto della chiesa di Servola; di f. 12.38 per riparazioni e restauri al tetto della canonica di S. Antonio nuovo; di f. 40 per riparazioni e restauri alla canonica di Roiano; di f. 35.71 per riparazioni e restauri al tetto delle sale di fanciulli abbandonati; di f. 164.35 per riparazione alla caserma grande, a quella di Roiano e alla ex caserma di gendarmeria; di f. 471 per la pavimentazione e per l' introduzione della stufa e di un bollitore a gas nella stanza delle laparotomie al civico Ospedale; di f. 30 per riparare la soffitta nel manicomio; di f. 7.30 per l' acquisto di una lampada Auer nel IV riparto del Nosocomio; di f. 30 per un armadio a 2 battenti; di f. 26 per una poltrona; di f. 16.80 per acquisto di 12 metri di tappeto-guida per la sala della Presidenza del Collegio medico; di f. 45.— per acquisto di un apparato di sostegno.

**Contributi comunali.** Nell'ultima sua seduta la Delegazione municipale deliberò di assegnare i seguenti contributi:

di f. 1500, quale I rata, a favore della Commissione per l' imboschimento del Carso;

di f. 200, quale I rata, a favore delle guardie boschive della stessa Commissione;

di f. 200 per l'amministrazione e conservazione dei boschi comunali;

di f. 600 a favore della Società agraria.

**L'Unione Ginnastica a Congresso.** Il XIV Congresso generale ordinario della nostra simpatica Unione Ginnastica, si terrà la sera di giovedì 30 corr., alle 8 e mezzo, nella Palestra sociale.

Ecco il programma degli argomenti da trattarsi nel Congresso:

1. Rapporto sull'operosità del XIII anno sociale per l' approvazione della gestione virtuale. 2. Relazione sull'azienda economica del XIII anno sociale e presentazione del XIII Bilancio. 3. Elezione di nove Direttori e del Comitato di revisione.

La votazione per la rinnovazione parziale della rappresentanza sociale avrà luogo il giorno stesso del Congresso, dalle 12 m. alle 2 pom., nella Sala della Società Operaia e la sera stessa in Palestra, dalle 7 e mezzo sino all'esaurimento del 2.o punto dell'ordine del giorno.

**Una riunione dei deputati italiani del Friuli.** Ci scrive il nostro corrispondente goriziano in data di ieri:

Oggi la Dieta tiene seduta, ma già ieri i deputati del Club italiano si sono riuniti per concertarsi su varii importanti argomenti.

Nella seduta dietale odierna interverrà per prestare giuramento il nuovo eletto sig. Conte Giacomo Panigai, podestà di Scodovacca. *(Vedi nostri telegrammi).*

**Elargizioni varie.** Ci pervennero dalla famiglia T. per onorare la memoria del compianto signor Giacomo Bontempelli in sostituzione di una ghirlanda, fior. 15 a favore della Guardia medica; allo stesso scopo e con la stessa destinazione dal signor Francesco Sakraischik, fior. 10.

— Alla Società della Poliambulanza furono elargiti dal signor Eugenio Chierini, per onorare la memoria del defunto signor Giuseppe Maule, fior. 10 a favore della Guardia medica.

— All'Orfanotrofio «S. Giuseppe» pervennero dalla famiglia Dodmassei, fior. 15 per onorare la memoria della sig.a Maria Martelanz in sostituzione di una ghirlanda; per lo stesso scopo dalla famiglia Cenciur, fior. 5; dal signor Pietro cav. Acerboni, fior. 5 per onorare la memoria della defunta sig.a Caterina ved. Zorzenoni.

— Alla Associazione Italiana di Beneficenza furono elargiti, per onorare la memoria del defunto Giacomo Consolo, dalla famiglia Consolo, fior. 20.

— Alla Comunità Israelitica furono elargiti, per onorare la memoria del defunto Giacomo Consolo, dalla famiglia Consolo, fior. 20.

**In mare.** *Piroscafi del Lloyd.* Il *Vindobona* proveniente da Kobe, diretto a Trieste, giunse il 22 a Singapore.

Il *Gisela*, proveniente da Trieste, partì da Shanghai per Kobe il 22 corrente.

**Canzonette, canzonette!** L'editore Schmidl ha publicato la nuova canzonetta: *Sior bortolo*, parole e musica di Oddo Broghiera.

**Nomine e promozioni.** Furono nominati a vigili comunali aggregati di I categoria: Vittorio Andreiss, Raffaele Centassi, Antonio Cotterle, Ernesto Comel, Giuseppe Peruzzi, Martino Sgorbiss a, Domenico Salò, Giovanni Viviani e Carlo Vecchiet.

Il ministero del commercio nominò nel distretto della locale Direzione delle poste e dei telegrafi:

a controllori postali: il cassiere presso la Cassa postale principale Francesco Poca de Pocafalva in Trieste per Lubiana, il cassiere postale Gioachino Nasso a Pola per costì e gli ufficiali postali Antonio Gregorcich e Antonio Stok per Trieste, Riccardo Freyer per Pola, Vittorio Bellafronte a Trieste;

a cassiere presso la Cassa postale principale l' ufficiale postale Iginio Pozzo Balbi a Trieste;

a cassieri postali: Giovanni Farozich a Trieste, Francesco Bergant a Pola, Giuseppe Gampert a Pola.

— La Direzione di finanza in Trieste ha nominato a commissario di finanza il concepista dott. Massimiliano Visconti, ed a concepista di finanza il praticante di concetto Leopoldo Tominich.

**Per i medici.** Nel servizio sanitario del Trentino è vacante il posto di assistente sanitario con la sede in Pieve di Livinallongo, al quale posto vanno unite le funzioni di medico distrettuale pel distretto giudiziario di Livinallongo e quelle di medico condotto dei comuni di Livinallongo e Colle S. Lucia.

A questo posto vanno congiunti un *adjutum* governativo di f. 600, inoltre da parte dei comuni suddetti un onorario di f. 1000 e quartiere gratuito, consistente in quattro stanze e nelle località accessorie.

Le istanze devono presentarsi alla Luogotenenza del Tirolo fino al 15 febraio.

**Le tessere di Beneficenza pel 1896.** Le tessere di Beneficenza che diramò questo anno la Direzione generale della publica Beneficenza di Trieste, per essere esonerati dalle visite e dallo scambio dei biglietti di visita in occasione del capo d' anno fruttarono ai poveri circa 1400 fiorini.

**Le sventure di Gallais.** Al povero viaggiatore dalla carriola pare che la fortuna abbia decisamente volto il dorso. Il nostro corrispondente di Vienna ci telefonava ieri: Stamane è giunto, con la ferrovia dello Stato, da Belgrado, l' eccentrico viaggiatore Gallais, affatto privo di mezzi. Dopo aver girato alcune ore per la città, cercando invano un soccorso, cadde svenuto presso la riva del Danubio. Raccolto da alcuni passanti, venne trasportato alla stazione di salvataggio, dove gli furono prodigate amorose cure. Quando rinvenne, egli disse di non aver un soldo e che non aveva mangiato da alcuni giorni. L' associazione francese di beneficenza gli procurò un biglietto per ritornare a Parigi e il povero Gallais, che, come già sapete, a Belgrado, essendogli fuggita la compagna, aveva tentato appiccarsi, è partito stasera.

**Per i ciclisti: un freno a triplice azione.** Alla terza Esposizione, al *Salon du Cycle* di Parigi, aperta in quest' ultimi giorni, è esposto un freno da applicarsi alle biciclette, che rappresenta, finora, il non plus ultra del perfezionamento in questo genere di meccanismo. L'ultimo numero della *Nature*, reca la descrizione dettagliata di questo freno, che porta il nome di *Juhel*. Questo freno, ha questo di particolare, di soddisfare a tre funzioni diverse: condurre la ruota motrice; lasciarla libera; frenarla.

Questo apparecchio consta di una serie di corone concentriche, due delle quali, la estrema e la centrale, hanno sul contorno scanalature a fondo inclinato succedentesi quasi fossero denti di sega, e contenenti ciascuna un piccolo rullo. Le scalanature di una corona hanno inclinazione inversa di quelle dell'altra.

Quando il sistema rota, tutti i rulli tendono a rimanere indietro nelle rispettive nicchie finchè vengono incontrati e sospinti dalle spallette posteriori.

Ora, nel movimento dei piedi ordinario, i rulli della corona esterna portandosi indietro risalgono lungo il fondo inclinato e sporgono; fanno presa nelle maglie della catena e la conducono; i rulli della corona centrale invece scendono, si addentrano nelle nicchie, non agiscono.

Quando il ciclista cessa dall' agire sui pedali e con leggera pressione li ferma, i rulli esterni non più sollecitati da forze centrifughe ridiscendono anche essi, lasciando libera la catena di seguire il moto della macchina nel resto della corsa o nella discesa, senza aggiungerle ulteriori impulsioni: il ciclista trova sui pedali appoggio di riposo.

Se il ciclista invece reagisce ed imprime ai pedali rotazione inversa, entrano in giuoco i rulli della corona centrale che avanzano, risalgono, sporgono, e dilatando un disco anulare di cuoio, determinano sulla ruota un attrito di sfregamento che rallenta ed arresta. E' questa la funzione più apprezzata, specialmente per la sicurezza nelle ripide discese.

Questo freno, che agendo là d' onde si imprime il moto alla ruota, evita il controsenso di due lavori opposti, l' uno per spingerla e l' altro per trattenerla, offre ancora due vantaggi: quello di rispondere sempre anche quando la forte pendenza o la intensa moltiplicazione rendono insufficienti o faticosi gli altri freni: e quello di utilizzare il lavoro del piede anche quando agisce meno velocemente di quanto ruotino i pedali.

In quest' ultimo caso l'apparecchio si svincola dalla catena, impedisce l' azione negativa di contrasto fra i pedali veloci ed il piede lento, e lascia libera la macchina di utilizzare tutto l' impulso ricevuto.

Questo modo di impedire i contrasti fra gli organi che dànno e quelli che ricevono il moto, ci sembra assai felice: e suscettibile di utili applicazioni anche in molte altre macchine soggette a guasti per troppo frequenti ed istantanee mutazioni di regime. E' anche per questo che ci siamo dilungati a descrizione dettagliata.

**La seconda Esposizione internazionale d'arte a Venezia.** Come abbiamo accennato brevemente nel *Piccolo della sera*, nell'aprile del 1897 si aprirà a Venezia una seconda Esposizione internazionale d'arte. Nella relazione che accompagna la proposta al Consiglio municipale di Venezia, troviamo queste considerazioni:

«Sentiremo dire da qualcuno che il tempo è troppo breve perchè gli artisti possano prepararsi con opere di lena. Ma, prescindendo pure dal fatto che altre Mostre celebrate, come il *Salon* di Parigi e le due di Monaco, si seguono con vicenda annuale, questa obbiezione, intrinsecamente esaminata, non regge.

«La vita corre ormai così veloce che l'inspirazione ne sgorga con rapido getto, a cui tien dietro una più rapida esecuzione. Non è più il tempo in cui l'uomo spenda metà dell' esistenza intorno ad un' opera sola. Quanto al concorso degli artisti forestieri, ce ne teniamo sicuri. Sappiamo già che parecchi di loro stanno disponendosi, con più convinta preparazione, alla seconda gara.

«Nè voglio dimenticare le pratiche iniziate affinchè alla prossima Esposizione partecipi anche l'arte giapponese.

«Noi stimiamo quindi che non si debba indugiare più oltre a por mano alla Mostra ventura, sia perchè ci affidano care e sicure promesse, sia perchè l' eco del fortunato successo è ancora vibrante nell'animo degli artisti»...

**Incendio.** Sulla strada principal distretto di Cologna, accanto ad un che conduce alla località cosidetta di *jardi*, è situata la realità di Maria nich, che porta il N. 38. Essa è cos della casa d'abitazione, ove la Zob tiene al piano terreno una bottega di mestibili, legna, petrolio ecc. - di un tile e di una tettoia, lunga circa 14 che serviva ad uso di stallaggio e

Ieri sera, verso le 7 e mezzo, un si presentava al commissariato di S como, ad avvertire che si vedevano fiamme sollevarsi al cielo, sul monte logna. Infatti dal colle di S. Giaco vedeva distintamente che colà doveva scoppiato un incendio. Dal commissa telefonò al comando dei vigili, al qua bito dopo pervenne anche un secondo viso, dal commissariato di via Scussa annunziava ai vigili lo scoppio di un dio, nella località N. 38 di Cologna.

Quando i vigili giunsero sul luogo due treni di campagna, sotto la dir del sotto comandante Weiglein, il dello stallaggio era pressochè tutto e le fiamme si levavano minacciose lo, mentre il vento spargeva all'ing faville, mettendo in pericolo la casa Il fuoco covava più forte nel punto che di deposito per il fieno e per la paglia. I vigili si diedero alacremente al non lavoro e dopo quattro ore circa, sotto bile direzione del sig. Weiglein e altri capi, riuscirono a circoscriverlo e gnerlo, allontanando ogni ulteriore pericolo. Sul luogo comparve il dirigente del missariato di via Scussa, comm. sup cher, coll'ispettore di p. s. Verbic e guardie.

Il danno, a quanto per ora si può mere, ascenderebbe a circa 1000 Andarono distrutti: della paglia e del per circa 100 fiorini di valore, due ze, una delle quali nuova del tutto carro, un carretto a mano, forniment cavallo, botti da vino vuote, tini e utensili da stalla e da campagna, una grande quantità di legname.

Fortuna volle che giorni sono, soffiava violenta la bora, venissero cavalli e le mucche che colà si trov - che furono poste in una cantina casa.

Nella stalla vi erano presentemente due cani da guardia, di razza lupina dei quali riuscì a fuggire; il secondo quanto pare, sarebbe rimasto vittima l'incendio.

La casa e lo stallaggio della Zob sono assicurati. Della tettoia non ri che i soli muri.

**La seconda festa popolare «Previdenza»** avrà luogo nel pome di domenica al *Politeama Rossetti*, essa, ad intervalli, verranno esegu tanto aggradite canzonette premiate al corso di quest' anno del *Circolo stico*.

**Teatro Filodramatico.** La serata nore della valente signora Elettra B Privato riuscì brillantissima per il co di publico come per lo svolgimento programma. Il teatro era affollato e palchetti erano occupati da eleganti si Subito al principio dello spettacolo si però un incidentino che fu osserva buona parte del publico. Prima che zasse il sipario si udì un certo ru partire dal retroscena, come di due scambiassero delle vedute... non pe mente concordi. Al levarsi del sipa si notò che mentre tutti gli attori citarono *Le false confidenze* del Mar erano, naturalmente, vestiti nel costum 700, l'attore signor Duse soltanto secondo la moda del 1896. Questo veniente, che non sappiamo spiegarci, chè siccome Marivaux scriveva le co medie nel 700 non si potrebbe suppor egli imaginasse dei personaggi... dell' nire, fu in parte, ma non totalmente. più tardi con un ripiego a base di m lina e di manichini di pizzo. Tuttavia personaggio del maestro di casa, quanto alla *mise*, una stonatura, un smo; mentre tutti gli altri attori por invece dei costumini perfettamente nizzanti con l'epoca, e, oltre a ciò, e di buon gusto. La signora Brunini-Pri un'attrice diligentissima e infaticabile ogni sera quasi coglie applausi dal pu fu accolta ieri, al suo presentarsi, lungo saluto, e corse applausi anche fine e delicato lavoro del Maurivand ch recitò con grazia e vivacità, ottimamente secondata dal bravo Privato, dal Duse signora Dal Cortivo, e da Zago, che, tuttunque indisposto, seppe aver br stante per farsi applaudire in una part Dopo la comedia, la *seratante* ebbe l'o gio di quattro elegantissimi mazzi di di una ricca cartella in peluscio e di grazioso cofanetto ricamato. La signora nini-Privato e il signor Duse recitarono con brio e *vis comica* la comediola del riani: *Dala campagna a la città* provo ilarità e cogliendo vivi battimani. Chiu spettacolo la vecchia farsa: *La scomme* nella quale Zago fu comicissimo, come pre. Vi fu applaudito anche il signor forti, e, in chiusa, il Privato, figurando *candidato* alla carriera lirica, cantò, con compagnamento d' orchestra, le due zonette: *Maschereta* e *Bàsime*. Il pub fece buon viso ad entrambe ed app l'esecutore.

Questa sera: *Niobe*, per l' ottava Lunedì replica del *Fator galantomo* e monologo sceneggiato *All'erta stò*, del Sugana e di A. Millo.

**Disgrazia al punto franco.** Ieri tina, mentre il giornaliero Andrea Wesse

di 35 anni, abitante in via del Molino a Vento N. 52, trasportava alcune merci, con una carrettella, al Punto franco, nel magazzino N. 9, giunto in prossimità di una leva, pose il piede in fallo in modo che si trovò impigliato con la gamba destra sotto la leva stessa. In quel momento, la leva, scendendo, colpì il povero uomo alla coscia in modo da fratturargliela. Sollevato da alcuni compagni, fu adagiato a terra, nell'ufficio del magazziniere. Il dott. Plitek, accorso dalla Guardia medica, prestò al poveretto le più urgenti cure e lo fece poi trasportare all'ospedale, mediante lettiga.

**Altra disgrazia. - Un manovale caduto da tre metri d'altezza.** Il manovale Pietro Bassi, d'anni 21, abitante in Androna di Coppa N. 1, ieri mentre era intento al lavoro sul ponte di una casa in costruzione, dirimpetto al bagno *Excelsior* a Barcola, pose un piede in fallo e cadde da un'altezza di circa tre metri. Rialzato da alcuni compagni di lavoro, fu condotto in un sito appartato della fabrica. Telefonatosi quindi alla Guardia medica, comparve il dottore d'ispezione il quale prodigò al pover'uomo le cure più urgenti. Egli aveva riportato alcune escoriazioni alla faccia e una non indifferente contusione alla testa per cui gli si era sviluppata una leggera commozione cerebrale.

**Tragedia ad Abbazia.** Ci scrivono da Abbazia in data di ieri:

La notte scorsa avvenne una tragedia nella casa Mecchia, in seno alla famiglia del parrucchiere Maresch, che da parecchio tempo viveva in continui dissidi colla moglie.

Il Maresch, dopo aver chiuso, iersera alle 9, la sua bottega, si diresse verso la propria abitazione; picchiò inutilmente alle porte e visto che nessuno era in casa si rassegnò ad attendere il ritorno della moglie.

Questa giunse appena un'ora dopo. Aperta la porta ed entrati i coniugi nell'abitazione, si svolse fra loro un'ardente litigio ed il Maresch nell'impeto dell'ira, si recò in cucina a prendere un coltello e fece atto di scagliarsi contro la moglie. Questa, visto il pericolo, aprì una finestra e si diede a gridare a squarciagola: *aiuto! aiuto!*

Il Maresch, gettato il coltello a terra, afferrò la consorte per le gambe e la gettò oltre la finestra.

La donna riportò fratture gravissime alle gambe ed al braccio destro.

Alcune persone accorse, mandarono ad avvertire dell'accaduto la gendarmeria di Volosca. Ben presto arrivarono qui due gendarmi, i quali arrestarono il Maresch e lo condussero seco. La povera moglie del parrucchiere venne sollevata con ogni precauzione da terra e trasportata in casa; il suo stato lascia poche speranze di poterla salvare. La tragedia destò qui una grande sensazione.

**Cronaca triste.** Iersera, verso le 8 e mezzo, si avvertiva l'infermeria Treves che un signore di distinta famiglia, abitante in piazza della Borsa, era stato colto da mania furiosa. Egli, infatti, andava commettendo ogni sorta di eccessi e minacciava la famiglia; inoltre era armato e temevasi volesse attentare ai propri giorni. Il signor Treves si recò sul luogo con due infermieri e trovando il povero pazzo rinchiuso nella propria stanza, si diede a gridare con quanto fiato aveva in corpo: «Fuori! fuori! la casa brucia!» Lo sventurato, allora, uscì precipitosamente e i due infermieri del sig. Treves lo afferrarono e, mediante vettura, lo accompagnarono all'ospedale.

**Un giovane di distinta famiglia fiumana che impazzisce.** Il nostro corrispondente fiumano ci scrive in data di ieri (24):

La notte scorsa ebbe luogo una *soirée* presso il r. consigliere governiale dott. Alessio Feichtinger. Tra i numerosi invitati c'era pure il signor Tomaso Mattiassi, figlio di distinta famiglia fiumana e praticante di concetto presso il r. ung. Governo marittimo.

Poco dopo le 2 il signor Mattiassi, che era accompagnato dal segretario ministeriale Stefano conte Wickenburg, mentre passava per il Corso, fu colto improvvisamente da un accesso di alienazione mentale; cominciò a gettare il proprio cappello a cilindro in mezzo alla strada e poi in faccia al suo compagno.

Quest'ultimo ebbe per il Mattiassi tutte le premure possibili e visto il caso grave, pregò la guardia di p. s. Likar, che si trovava di piantone in via del Governo, di voler aiutarlo ad accompagnare il signore nella sua abitazione. Appena la guardia si fu avvicinata al signor Mattiassi, questi ebbe ad applicarle due sonori schiaffi alle guancie. Sapendo di aver a che fare con un alienato, la guardia Likar usò della massima pazienza e assieme al conte Wickenburg potè accompagnare il disgraziato giovane all'ufficio di polizia e collocarlo nella stanza d'ispezione, dove trovavasi l'ispettore di p. s. signor Giuseppe Collarig.

La notizia del triste caso toccato al signor Mattiassi, a cui tutti volevano bene, si divulgò ancora durante la notte per la città. Tosto accorsero in polizia il dott. Feichtinger, il giudice inquirente dott. Darday ed altri numerosi amici del disgraziato giovane.

Il signor Mattiassi è stato trattenuto, con tutte le precauzioni, fino a stamane, nella stanza dell'ispettore di p. s. Verso le 9 poi, mediante vettura ed accompagnato dal dott. Darday, fu trasportato nella propria abitazione. Trovasi sotto cura del medico di polizia dott. Giovanni Benzan.

A quanto mi consta lo stato del signor Mattiassi è grave; si teme che lo si dovrà rinchiudere nel civico nosocomio.

**Ladri in Arcadia.** Parecchi contadini dei dintorni di Bergudi, località prossima a Fiume, da qualche tempo, circa dal fine di maggio dello scorso anno, con loro grande sorpresa notavano che le patate non producevano più come per il passato e che anche negli erbaggi lo sviluppo era tardivo. Poi, quando venne la stagione dell'uva, s'accorsero che una segreta virtù faceva sparire i grappoli più belli - una virtù ladra, che spesso li fece montare sulle furie ma di cui non riuscivano mai - per quanti agguati tendessero - a scoprire le origini. Ma tanto va gatta al lardo che vi lascia lo zampino: così i tre compagnoni Matteo Drazich, di 21 anni, da Bribir presso Novi, Giacomo Rucavina, d'anni 22, da S. Giacomo presso Novi e Giuseppe Nichsich, di anni 18, da Sinaz presso Otociaz, nella Croazia, giornalieri tutti, sudditi ungheresi, - i quali, disoccupati, non sapendo come vivere, si erano dati alla campagna e stabilitisi in un casolare abbandonato che si trova in mezzo ai campi di Bergudi, inosservati, incessantemente scorazzavano qua e là, raccogliendo tutto ciò che loro veniva fatto di rinvenire. Il cibo loro ordinario le patate o rubate nei casolari dei contadini o disotterrate nelle campagne e verdure di ogni genere e frutta. Per cuocere le vivande si servivano di recipienti di latta procuratisi chi sa dove e le legna per il fuoco venivano loro somministrate da un vicino bosco privato. Vivevano là in quell'angolo come solitari, lontani da ogni comunione con esseri viventi: uno scampolo di un mondo primitivo: un'arcadia di... ladri. — Ma non si accontentavano di legumi e di frutta; bisognava pure che il loro palato gustasse, qualche volta, qualche cosa di meglio. E perciò rubavano galline e anatre, che arrostivano, omericamente, infilzate su schidioni di legno. — Quando i campagnuoli di Bergudi furono stanchi di veder svanire il meglio delle loro derrate, il meglio del loro pollame, messisi d'accordo, organizzarono una caccia accanita contro i tre arcadi, che, finalmente, il 27 di ottobre si lasciarono sorprendere nel loro casolare, proprio in un momento critico, mentre mangiavano. Arrestati, furono tradotti alle locali carceri criminali. Il Rucavina, pienamente confesso, aggravò la posizione dei suoi compagni, perchè affermò, ciò ch' era dubbio, il furto delle galline e delle anatre. — Il dibattimento in confronto dei tre amici ebbe luogo ieri mattina per crimine di furto e contravvenzione di vagabondaggio. Il Rucavina e il Drazich erano difesi dall'avv. dott. Mandel, il Nichsich dall'avv. dott. Luzzatto. - Presiedeva il cons. Codrig.

I primi due accusati ammisero di aver rubato parecchi chilogrammi di patate, di uva e di fichi, ma negarono il resto. Il Rucavina sconfessò le ammissioni fatte durante il processo istruttorio: ammise invece di aver commesso egli solo, in danno di un tal Francesco Rubessa, a Lipovizza, un furto di stivali, di scalpelli e di un orologio.

Dalle emergenze processuali risultò che il Nichsich era il meno colpevole. Uscito dall' ergastolo di Ugolino appena il 15 di ottobre, si era unito ai due ladri appena al 23 dello stesso mese, sicchè era rimasto in loro compagnia soltanto quattro giorni. E dalla lettura degli esami dei testi risultò che le galline, le anitre e naturalmente la maggior quantità di patate erano state rubate in epoche precedenti.

L'avv. dott. Luzzatto, difensore del Nichsich, in una forbitissima arringa, dimostrò com' egli fosse meglio da compiangere che da condannare. Uscito di prigione il 15 di ottobre, il disgraziato giovane, si era recato a Fiume per cercarvi lavoro. Privo di mezzi, con documenti certo poco favorevoli, non aveva trovato alcuna porta che gli si aprisse. Che fare? Il 23 s' incontrò con il Drazich, il quale lo condusse al casolare di Bergudi, ove venne accolto. Certo, in quattro giorni che vi rimase poteva aver avuto campo di rubare pochi chilogrammi di patate e tutto al più lo si poteva ritener colpevole di contravvenzione di furto. Sostenne, poi, che in suo riguardo, non si poteva parlare di vagabondaggio, perchè, nel breve tempo rimasto in libertà, era impossibile che trovasse lavoro.

Con stringenti argomentazioni, il dott. Mandel tentò di menomare la gravità delle colpe del Drazich e del Rucavina.

La Corte condannò quest' ultimo a 10 mesi e il Draizch a 7 mesi di carcere per i titoli come in accusa; assolse il Nichsich del crimine di furto e dell' incolpazione di vagabondaggio e lo condannò, invece, per contravvenzione di furto a 1 mese di carcere.

**Contro la sicurezza dell' altrui vita.** Nel pomeriggio dell' undici novembre a Manzano, il campagnolo Giacomo Furlancich s' era recato, con alcuni amici a casa di Giuseppe Gugnaz, di 21 anni, il quale offerse loro da bere a profusione. Verso sera uscirono per andare a una festa da ballo, che si dava in un'osteria discosta dal paese e il Gugnaz, che doveva recarsi a un suo podere, per il quale un contadino gli aveva intentato lite, si accompagnò ad essi, dopo essersi armato di una rivoltella. Giunti in un bosco che dovevano attraversare i compagni del Furlancich ed egli stesso pregarono il Gugnaz di mostrar loro la rivoltella, ed egli, per compiacenza la trasse di tasca. Ma essendo poco pratico dell' arma, involontariamente, fece scattare il grilletto e il colpo partì. La palla andò a conficcarsi nel lato sinistro della colonna vertebrale del Furlancich e penetrando fra opafissi ed apofissi lese il midollo. Il ferito, caduto a terra in preda a terribili spasimi, fu trasportato alla sua abitazione, ma le più solerti cure mediche a nulla gli giovarono. Pochi giorni dopo moriva di meningite purulenta acuta. Il Gugnaz venne accusato del delitto contro la sicurezza dell'altrui vita e della contravvenzione di illecito porto d' armi.

Al dibattimento tenuto ieri in suo confronto, egli confessò pienamente la sua colpa e venne condannato a 14 giorni di arresto.

**Un cattivo figlio.** Giacomo Ghermeck, di 34 anni, fabro, da Roiano, amava poco suo padre e spesso si lasciava trasportare contro di lui ad atti brutali. Nel pomeriggio del 16 dicembre, rincasato alquanto brillo, per una questione da nulla, un' inezia, lo minacciò puntandogli contro una rivoltella e gli disse: «Guarda! questa sarà la tua morte». Il povero vecchio, intimorito, scappò fuori di casa e, incontrato un gendarme, che, vedendolo tremante, gli chiese che cosa gli fosse successo, gli espose il fatto, pregandolo di proteggerlo. E il gendarme, autorizzato a farlo, ne fece rapporto all'autorità. Il cattivo figlio comparve ieri dinanzi ai giudici del Tribunale provinciale, accusato del crimine di pericolose minacce commesso contro il proprio padre. A propria discolpa sostenne di essere stato ubriaco così da non avere avuto coscienza delle proprie azioni. Smentito su questo riguardo dalle risultanze processuali, venne condannato a 7 mesi di carcere.

**Un violento.** L' avv. dott. Giuseppe Luzzatto difendeva ieri, il manovale Giovanni Clarich, di 27 anni, da San Donato presso Pinguente, accusato del crimine di publica violenza commesso mediante malnomissione di persona dell' autorità. Il Clarich - disse - nel pomeriggio del 1 gennaio si trovava ad Abbazia, nella bettola di Antonio Sicola, ove s' era ballato. In seguito a un piccolo tafferuglio che vi successe, intervennero le guardie di p. s. Antonio Vaso e Cerniarich, le quali si misero addosso al Clarich, ritenuto istigatore della baruffa. A un tratto la guardia Voso s' intese colpita da un pugno alla testa e da un calcio al ginocchio destro. Soltanto del pugno può sostenere in via assoluta di averlo ricevuto dal Clarich, mentre riguardo al calcio rimane molto titubante. Possibilissimo che, anche involontariamente, glielo abbia assestato qualcun altro degli individui che si trovavano vicini; e tanto più in quanto anche la guardia Cerniarich ha dichiarato di non aver veduto l' accusato tirare un calcio al suo compagno. D'altronde quand' anche anche di ciò si fosse reso colpevole, essendochè il Voso non ebbe a riportare alcuna conseguenza nè traccia visibile, la sua azione non può essere qualificata crimine di publica violenza perchè precedente ad un' intimazione di arresto; per cui il Clarich non agiva nell' intento d' impedire alla guardia l' esercizio del suo munere, ma dava sfogo soltanto alla sua ira, evidentemente rendendosi colpevole solo della contravvenzione di offese reali. Chiese sentenza alle sue vedute o - nel caso la Corte non fosse del suo avviso - in ogni caso l' esclusione di uno degli atti contemplati dall' accusa, il calcio.

La Corte condannò però il Clarich per crimine di publica violenza a 3 mesi di carcere, ma soltanto per il pugno assestato alla guardia Voso, dichiarando non essere riuscito sufficientemente provato ch' egli avesse colpito il funzionario anche con un calcio.

**Apoplessia.** Ieri mattina, mentre alcuni carbonai erano intenti alla caricazione del carbone sul piroscafo *Iris*, ormeggiato in prossimità del molo del Sale, videro il loro compagno Girolamo Antonillo, d'anni 63, cadere improvvisamente a terra. Accorsero tosto presso di lui e cercarono di sollevarlo ma il pover'uomo non poteva sostenersi aveva le gambe completamente paralizzate.

Invocarono allora l'assistenza della Stazione centrale di soccorso e sul luogo si recò il medico d'ispezione, il quale constatò che l'Antonillo era stato colto da un insulto apopletico, per cui visto il suo grave stato, lo fece trasportare, mediante lettiga, all'ospitale.

**Un suicidio.... rientrato.** Ieri sera, verso le nove, l' Infermeria Treves veniva avvertita che un tale G. M., d' anni 56, abitante in via Donota, si trovava in preda a grande eccitazione, commetteva eccessi e tentava di por fine ai suoi giorni con un ferro appuntito. Il sig. Treves si recò sul luogo con due infermieri e riusciì a tranquillare l' esaltato; poi visto che ogni pericolo era oramai svanito, informò del fatto l' autorità.

**Si trattava di un equivoco.** Giovanni Kvan, calzolaio, non è fuggito, come narrammo nell' articolo: *La fuga del libero amante.* E' vero che si prese i denari ad insaputa dell' amante, ma solamente perchè essa non si trovava a casa, e perchè ne aveva bisogno, per alcune spese. Alla sera anzichè recarsi a casa, stette con alcuni amici, anzi con essi vide l' alba. Alla mattina ritornò a casa coi denari, e tutto finì lì. Disgraziatamente l' amante non abituata a queste scappate, non vedendolo rientrare alla sera, e mancandole i denari, sporse denuncia del fatto alla Polizia.

**Contrabando di spirito non riuscito.** Ieri mattina alle 7 due guardie di p. s. che pattugliavano sulla strada di Fiume, giunte vicino alla località detta «Alle campanelle», scorsero un gruppo di donne che dagli abiti che indossavano riconobbero per contadine. Con loro si trovava pure un uomo. Le guardie si diressero verso quel gruppo ma quando furono a pochi passi di distanza, questo si sciolse e tutti si diedero a precipitosa fuga. Le donne, che portavano ognuna in testa un paniere di vimini, per


La Ditta PUCHLEITNER & C.°

**Fabbrica Biciclette di Graz**

avverte il P. T. Publico che nella propria Scuola in apposito elegante salone **coperto e chiuso** vengono impartite lezioni tutti i giorni ed a tutte le ore per signori ed **istruzione separata per signore.**

**NOLEGGIANSI PURE BICICLETTE QUASI NUOVE.**

NB. Per informazioni ed inscrizioni rivolgersi presso

**ROB. CH. ZETTLER**

Via Stazione, angolo Ponte nuovo.

**GIOVANE**

che abbia qualche cognizione nei lavori di scrittoio e in corrispondenza tedesca trova **pronto collocamento.**

Offerte in iscritto dirigere presso **KERN & C.**

**AGENTI**

che visitino privati ed osti della provincia, possono procacciarsi un bel guadagno suppletorio portando con sè una bella collezione di campioni di articoli facilmente vendibili a qualsiasi donna di casa. Agenti di macchine e di rouleaux vengono preferiti. Gentili offerte sub „Hohe Provision" poste restante Graz, Stiria.

**Forte ribasso!**

Kammgarn per bonjour

Piquets nero per smoking

Adria inglese per marsina

Peruvienne e Toskin

di tutta convenienza

**S. Öhler & Comp.**

Trieste, Corso 9

Prezzi fissi Telefono 498

Piazza delle Legna N. 9, Trieste

**PANOTTICO**

di **Hermann.**

Questa esposizione contiene i più recenti e più sensazionali **capilavori artistici**, rappresentati in **figure di cera** in grandezza naturale e che riguardano la **meccanica**, l'**arte del modellare**; il museo offre le migliori produzioni dell'epoca presente.

*Novità! Novità! Novità!*

**La guerra degli italiani in Africa**

**L'eroica morte del maggiore Toselli**

La strage di Amba-Alagi del 17 Decembre 1895

*Aperto dalle 9 ant. alle 9 pom.*

Per un numeroso concorso si raccomanda il devotissimo

**Giovanni Hermann.**

**INIEZIONI**

— o —

**PILLOLE**

**del medico stabale superiore Dr. Müller**

PER VECCHI E GIOVANI

suppliscono ottimamente il **balsamo Copaine, Cubebe, Perle Santal** ecc. Si possono avere sempre: N. 1 per ammalati di fresca data al prezzo di fior 1.60, N. II per vecchi ammalati cronici al prezzo di f. 2.50. A mezzo posta 25 soldi di più per l' imballaggio ed il porto, presso la **farmacia St. Georg Vienna V/2, Wimmergasse 33**, ove sono da dirigersi tutte le ordinazioni in iscritto. Desiderabile l'invio antecipato del denaro mediante assegno postale.

**MAL DI DENTI**

guarito istantaneamente, quasi per incanto con la **ESSENZA DIVINA**

Deposito da **B. Saraval**, farmacista detro la **Loggia Magistratuale.**

Guardasi dalle mistificazioni. Soltanto genuine quelle portanti il nome B. Saraval.

TRATTORIA

**AL NUOVO CIRCOLO**

*Via S. Caterina N. 7*

In occasione del **Ballo degli Agenti in manifatture,** il suddetto locale sarà fornito di scelta ed ottima **cucina, vini d'Istria,** nonchè del rinomato **Opollo di Lissa** e **Bianco del Coglio.**

All'ora di riposo:

**ECCELLENTE RISOTTO.**

**RASI**

in tutti i colori

— DA —

**38 soldi**

il metro in poi

— DA —

**S. ÖHLER & COMP.**

Trieste, Corso 9.

Prezzi fissi Telefono 498.

**CROCE ROSSA ITALIANA**

Estrazione già al 1.° Febbraio 1896, ogni anno 4 estrazioni con vincite principali di Lire 100.000, 50.000, 35.000, 15.000. Biglietti originali per cassa al prezzo di giornata, Biglietti in rate da f. 1.— al mese. Taloni ai prezzo di giornata. Vendibile presso la fortunatissima Banca e Cambio Valute Giuseppe B laffio in Trieste. Si spedisce verso assegno o rivalsa.

**Tagli di panno**

di stoffe d'inverno e primavera, adatte per vestiti completi, in bellissimi disegni, vengono vendute ai privati, per sovrabbondanza di merce nel deposito, a prezzi straordinariamente bassi. Basta inviare una cartolina postale a Franz Rehwald Söhne Fabrica e Deposito Panni Reichenberg (Boemia)

PER

**SIGNORI**

Per la **debolezza virile** (impotenza) offre il miglior servizio il mio i. r. priv. **apparato galvano elettrico** adoperabile da sè.

**Sistema Prof. Volta**

Raccomandato dai medici. - Prospetti sotto coperta verso invio di 10 soldi in francobolli.

**J. AUGENFELD**, Elettrico

VIENNA IX, Türkenstrasse 4.

**BÈNÉDICTINE**

Raccomandato dai medici

Raccomandato dai medici

de l'**Abbaye** de **Fécamp** (Seine Inferieur) **Francia**

**Il migliore di tutti i liquori**

Esigasi sempre nel fondo di ciascuna bottiglia l'etichetta quadrangolare con la firma del direttore generale. *A Legrand ainé*

Gli onorevoli amatori del nostro liquore vengono gentilmente pregati di acquistarlo dalle sotto nominate ditte e specialmente di guradarsi dai venditori girovaghi.

A Trieste presso **Ant. Bischoff, Emilio Bouillon, Achille Sgorbiss**, Piazza Grande 2 — A **Gorizia** presso **Giuseppe Antonio Patscheider „Caffè Imperiale".**

**HANS HOTTENROTH, Agente Generale AMBURGO**

essere più libere nella loro corsa lo sollevarono e ne riversarono il contenuto sulla via. Le guardie corsero loro dietro ma giunte sul luogo dove esse avevano riversato il contenuto dei loro cesti videro che questo consisteva in molte vesciche piene di spirito di vino. Alcune vesciche, nel cadere a terra, si erano rotte e lo spirito si era sparso sul terreno; però cinque rimasero intatte e gli organi di p. s. poterono trasportarle al commissariato, ove si constatò che contenevano 20 litri di spirito, mentre le vesciche che andarono rotte ne avrebbero contenuto circa altri 130 litri.

Il fatto venne comunicato all' autorità magistratuale.

**Durante il lavoro**. Il marittimo Giovanni Rismondo, d' anni 22, occupato a bordo dello *scooner Dobra Dilka*, alcuni giorni or sono, lavorando, venne spinto da una forte raffica di bora contro il parapetto, e di là poi cadde in acqua. Venne subito estratto, ma aveva riportato una non indifferente contusione alla gamba sinistra; e ieri dovette ricorrere all' ospedale, ove fu accolto nel quarto ripartimento.

**Gelosia postuma. - Fra marito e moglie che non sono più tali**. Da parecchio tempo i coniugi Giuseppe e Amalia T. vivevano separati. Lei era andata ad abitare in via della Madonnina N 28, lui in via dell' Olmo N. 22. Benchè separati, i due coniugi però avevano spesso occasione di altercare fra loro, e ogni volta che si incontrarono, incominciarono ad apostrofarsi reciprocamente. La Amalia, a quanto pare, avendo saputo che il suo ex marito aveva contratto relazione con una ragazza, certa Giovannina, la quale avrebbe anche abbandonata per lui la casa paterna, fu colta da un accesso di postuma gelosia e iermattina, montata su tutte le furie, corse in cerca del marito, in una casa di via dell' istituto, ov' era andata ad abitare la rivale e si diede a rimproverarla e a scagliarle contro ogni sorta d' ingiurie. Il chiasso fu tale da far radunare tutto il vicinato. Il marito cercò invano con le buone di pacificare la sua irata metà; la lingua della furiosa Amalia una volta messa in molle, non la terminava tanto presto, sicchè lui perdette la pazienza e si diede a percuotere la moglie in modo da lasciarle visibili traccie. La T. dovette recarsi alla Guardia medica, ove si fece rilasciare un attestato di lesione corporale per le escoriazioni riportate in varie parti della faccia; poi andò alla Polizia a muover denuncia del fatto al cancellista Pasquali.

**Furto di galline**. Nella notte dal 22 al 23 corr. ignoti ladri dando la scalata al muro di cinta si introdussero nella campagna Fontana, in Rozzol N. 80, e rubarono dal pollaio 11 galline, 2 galli e un tacchino, del complessivo valore di circa 25 fiorini. Gli organi di p. s. del commissariato di S. Giacomo a cui il furto venne denunciato, si posero in traccia di ladri.

**Caduta**. Il dodicenne Ettore Grassi, abitante a San Giovanni N. 425, presentavasi ieri alla Stazione centrale di soccorso per farsi medicare una contusione al ginocchio destro, da lui riportata cadendo, mentre correva in vicinanza di casa sua.

Il medico d'ispezione gli prodigò le cure necessarie.

**Una spina di pesce nell' esofago**. Ieri, nelle prime ore del pomeriggio, la casalina Teresa Boncina, di anni 19, abitante in via del Lazzaretto vecchio N. 15, ricorse alla Guardia medica per farsi estrarre una spina di pesce che le si era conficcata nell'esofago. Il medico d'ispezione la liberò di quell'incomodo.

**Furto di un canarino**. Ieri mattina l' orologiaio Antonio Riedmüller, che tiene il suo negozio nell' atrio della casa N. 5 di via delle Legna, si assentò per pochi istanti, e quando fece ritorno constatò che durante la sua assenza ignoti ladri gli avevano rubato una gabbia contenente un bel canarino, che egli teneva appesa sopra la finestra.

Del furto venne mossa denuncia alla Direzione di polizia.

**Di chi sono quei carretti?** Da qualche tempo molti proprietari di negozî e di magazzini, avevano mossa denuncia all'Autorità di polizia esser loro venuti a mancare dei carretti a due o a quattro ruote.

Ora rileviamo che in quattro o cinque ispettorati della città si trovano parecchi carri e carretti, trovati o sequestrati di notte tempo dalle guardie di p. s.

Coloro a cui mancano dei carretti si rechino quindi all' ispettorato più vicino.

**La cronaca dei furti**. Ieri sera, da un carro condotto da Francesco Vouk, che s' era fermato momentaneamente in via dell' Olmo, venne rubata, per opera di ignoti, una coperta da cavallo, del valore di f. 6.

Al meccanico Francesco Nessaj, l' altro ieri, mentre lavorava nella casa N. 1 in androna del Pane venne improvisamente a mancare il paletot del valore di f. 20.

L' altra sera, ignoti ladri s' introdussero nel casotto di portineria della casa N. 27 in via Giulia e ne rubarono un orologio da muro del valore di 3 fiorini.

Ieri fra le 6 e le 7 pom. venne rubato da mano ignota un carretto a due ruote del valore di f. 20, che stava momentaneamente fuori del magazzino di vini di proprietà del sig. Antonio Bertetic in via Chiozza N. 7. Il furto venne denunciato all' ispettorato di via Chiozza. Sul carretto sono dipinte le iniziali A. B.

**La mala vita**. Ieri fu tratta agli arresti certa Elena H., d' anni 34, da Parenzo, perchè dedita alla mala vita.

**La bestia umana**. Dagli organi del Commissariato di Polizia a S. Giacomo, fu arrestato l' agricoltore Antonio F., d' anni 21, da Trieste, abitante in S. M. M. super. N. 70, essendo stato accusato di aver consumato un atto infame a danno di una ragazzina di 8 anni.

**I soliti questuanti**. Ieri mattina venne arrestato in via Giulia l' ex facchino Antonio Sussel, d' anni 44, da Sesana, il quale aggiravasi da alcuni giorni, questuando per le osterie e per i negozî dei dintorni.

**Bollettino meteorologico**. Ieri: Temperatura ore 7 ant. 3.0, ore 2 pom. 8.8, C.° — Altezza barometrica ore 7 ant. 770.6— — Oggi: Alta marea 4.38 ant., 8.8 pom. Bassa marea 1.6 pom., 11.55 pom.

**Ogni giorno una**. In una latteria.

— Quanto al litro il latte?

— Venti soldi.

— Io credeva che lo vendeste a quattordici.

— Se volete latte latte da quattordici soldi si può farlo.

## TEATRI.

TEATRO COMUNALE - (ore 7 1/2 - Pari 16) - „Aida" in 4 atti.

TEATRO FILODRAMATICO - Compagnia comica veneziana Zago-Privato - (ore 8 abb. 28) „Semplicità" monologo. „Niobe" in 3 atti. „El tabaro de sior Bortolo" farsa.

FONDO RALLI. Palazzo delle scimmie. Tutti i giorni alle 4 e alle 7 grandi rappresentazioni.

## Borse e Mercati.

**Chiuse estere e Borsa serale di Trieste del 24. Gennaio.** — La Borsa di Berlino chiude fermissima: Credit 227.50, Rubli 217.10, Rendita Italiana 84.75 (La Chiusa precedente segnava: 225.60, 217.10, 84.75) La Borsa di Milano segna in chiusa: Cambio 108.98, Rendita 91.55, Meridionali 643.—, Mediterranee 484.—. (La chiusa precedente notava: 109.02, 91.42, 643.—, 481.—). Parigi: Apertura dell'Italiana 84.35, poi 84.62 e —.—. Chiusa uffic. segna: Francese 102.17, Italiana 84.52, Spagnuolo 60.93, Banche ottomane 570.—, Lotti Turchi 108.75, (La Chiusa precedente notava: 102.05, 84.25, 60.31, 568.75, 108.12).

Qui: Rendita Italiana da 83.80 a 84.20, Credit da 365.— a 367.—.

**Listino.** Napoleoni 9.62— a 9.63 1/2, Zecchini 5.68 a 5.76, Lire sterline 12.11 a 12.13, Londra 121.20 a 121.50, Francia 48.— a 48.15 Italia 44.— a 44.20, Banconote italiane 44.— a 44.20, Banconote germaniche 59.30 a 59.45, Rendita austriaca in carta 100.60 a 100.90, Rendita austr. in argento —.— a —.—, Rendita austriaca in oro —.— a —.—, Rendita ungherese in oro 4% 122.45 a 122.75, Rendita austriaca in Corone 100.40 a 100.60 Rendita ungherese in Corone, 99.10 a 99.30, Credit 363.— a 363.— Italiana 83.5/8 a 83.7/8, Lotti turchi 58.50 a 59.50, Serbi 33.50 a 34.50, Serbi nuovi 4.25 a 4.75, Croce Rossa italiana 12.— a 12.50.

PARIGI 24. (Diretto-Urgente) Chiusa: Rendita francese 3% 102.17, Rendita italiana 5% 84.52, Rendita spagnuola esterna 60.93, Azioni Banca Ottomana 570.—.

PARIGI 24. Chiusa. Ferrate austriache 762.50, Lombarde 232.50, Rendita turca nuova 21.25, Cambio Londra 252.25, Egiziane 523.75, Rend. austr. in oro 103.10, Rendita ung. in oro 4% 102.37, Länderbank 535.—, Lotti turchi 108.75, Banca di Parigi 787.50, Azioni Meridionali italiane 590.—, ferma.

LONDRA 24 (Cambi Chiusa) Consolidati 107.75, Lombardi 9.—, Argento 30.5/8, Rend. spagnuola 60.1/2, Rendita italiana 83.3/8, Rendita austr. in oro —.—, Cambio su Vienna —.—, Sconto di piazza 1—, Introiti della Banca —, ferma

LONDRA 24. (Cambi Chiusa) Prestito Greco 5% 8481 29.—, Consolidati greci 4% 25.—

FRANCOFORTE 24. (Borsa della sera) Azioni del Credit austr. 307.37, Ferrate dello Stato 307.50, Lombarde 85.3/8, Bankverein 102.25 ferma.

**Caffè.** AMBURGO 24. Chiusa: Santos good av. per gennaio 69.50, per marzo 69.—, per maggio 67.75. fiacco

AMBURGO 24. Rio ordin. loco 64-69, reale loco 70-73, buono loco 74-78.

HAVRE 24. Chiusa: Santos good average per mese corrente per 50 chilogr. a fr. 87.50 per maggio a fr. 83.—.

NUOVA-YORK 24. Apertura: Rio per consegne future, 10 in ribasso, appena sostenuto.

**Cotoni.** LIVERPOOL 24. — Mercato invar. Tenders in Dochets 500, Vendite 10000, compresi affari consegna, Importaz. 4770. Merce americana a consegna da qualunque porto L.M.C. Gennaio 4 30/64, Gennaio-Febraio 4 30/64, Febbr.-Marzo 4 29/64, Marzo-Aprile 4 28/64, Aprile-Maggio 4 28/64, Maggio-Giugno 4 28/64, Giugno-Luglio 4 28/64, Luglio-Agosto 4 28/64, Agosto-Settembre 4 26/64, Settembre-Ottobre 4 19/64, Ottobre-Novembre 4.15/64.

Ragguaglio settimanale: Importazione 65498 Esportaz. 5399, Vendite 59630, Consumo 57400, Transito 60853, Deposito 1111000.

Orleans, Upland, Texas americani 4 19/32 Fair Dhollerah 3 7/16 Good Fair Dhollerah 3 7/16, Oomra 3.1/16 M. G. Broach 3 7/8, Bengal 3.— Fair Pernambuco 4.11/16, Good Fair Egiziana 6 7/8

MANCHESTER 24. (Mercato dei filati) Gresham 7 3/4, Rowland 7 3/4, Wellington 8 1/4, 42 Pincops 7 1/2, 60 Pincops 9 1/2, 20 Kingston 3 7/8, Micholls 7 1/8, Townhead 7 5/8, 40 Kingston 7 7/8, Wilkinson 8 3/4, 60 Hähne 9 7/8—, 40 1/2 9 1/4, 60 1/2 12 3/8, Mayall 7 3/4, fermo.

**Cereali.** LONDRA 24. Avena Azow loco 21.1/4 21.1/2, Orzo Azow loco 16.1/2-16.3/4 Segala Azow loco 22.1/2 a —. Frumento Azow Ghirka per 75 chilogr. - eguale 1 ettolitro - loco 25.1/2 a 27.1/2 Formentone Danubio Foxani Rumen. loco 19.— 19.1/2, Frumento California 28.1/2 —.— Arrivati alle coste d'Inghilterra 1 carichi, dei quali — offerti.

LONDRA 24 Importazione Frumento 1440, Orzo 13690, Avena 39940 quarters. - Formentone nominale. Mercato fermo. Frumento 1/2 sc. in rialzo, però calmo. Farina alquanto domandata da 1/4 a 1/2 sc. in rialzo. Granaglie viaggianti calme però stazionarie. Bello.

LIVERPOOL 24. Frumento 1 penny in rialzo. Farina ferma, formentone invariato. Annuv.

**Olio.** NAPOLI 24. Gallipoli contanti 74.87, per febr. 75.01, per cons. future 76.74. Gioia contanti 70.55, per febr. 70.81, per cons. future 72.92.

PARIGI 24 Ravizz. Mese corr. 55.25, per febbr. 55.50, calmo, per marzo-aprile 55.75, 4 mesi da maggio 56.25.

MALAGA 24. (Via Londra) Olio d'oliva a reali 25.3/4, Arroba franco a bordo.

LONDRA 24. Ravizzone a sc. 23.7/8.

**Petrolio.** BREMA 24. Loco 6.10, oppresso.

ANVERSA 24. Loco 17.50. calmo.

**Metalli.** LONDRA 24. (Diretto) Stagno Strais a sc. 59.1/8, - Rame Chile Bars good ordinary Brands 41.3/4 L.st.

**Farina.** PARIGI 24 Dodici Marche. Mese corrente 40.60, per febraio 40.60 calma, quattro mesi da marzo 41.80, 4 mesi da maggio 42.60, Annuvolato

**Spirito.** PARIGI 24. Mese corrente 31.25, per febraio 31.50 calmo, marzo-aprile 32.—, quattro mesi da maggio 32.50.

BERLINO 24. Loco 33.40, per Gennaio 33.—, per Maggio 38.60.

**Zucchero.** PARIGI 24. Greggio da 88° disp. 29.50, —.— fermo, Bianco p. mese corr. 32.25—, per febraio 32.50— sost.o, 4 mesi da marzo 33.12 1/2, 4 mesi da maggio 33.50—, Raffinato 201.— a —.—.

AMBURGO 24. (Chiusa). Per gennaio 11.55, per marzo 11.60, per maggio 11.72. calmo

LONDRA 24. Java a scell. 13.5/8. Rape greggio scell. 11.5/8. ferma

STAMPATO ED EDITO DALLO STABILIMENTO EDITORE DEL GIORNALE „IL PICCOLO"
REDATTORE RESPONSABILE AUGUSTO ROCCO.

**☞ Avvisi pel «Piccolo» di domani mattina, per quanto ci sia spazio disponibile, si ricevono fino alle 7 pom.**

**Mediante l'uso esclusivo** dei preparati di Créme-Iris si ottiene con assoluta certezza un colorito eccessivamente delicato. Molte signore che fanno furore colla loro tinta bella, abbagliante, nobile e pura, vanno di ciò grate esclusivamente all'uso della Créme-Iris unitamente al sapone di Créme-Iris ed alla polvere di Créme-Iris. Enorme ne è lo spaccio perchè costa meno di tutti gli altri preparati. Acquistasi dappertutto. Farmacisti Weiss e C. Glessen. 124

**Cacao e Cioccolata Vittorio Schmidt & Figli**
**raccomandata caldamente**

**VIENNA**
**Hôtel Bristol,** Casa di primo ordine
**7 Kärntnerring 7**
*Ascensore, illuminazione elettrica, per prolungata dimora, prezzo da convenirsi*
RISTORATORE, FINISSIMA CUCINA FRANCESE E VIENNESE

**Nelle malattie dei bambini**

che così di spesso richiedono mezzi per la distruzione delle acidità i medici, a cagione del provato effetto, ordinano di preferenza la

**MATTONI GIESSHÜBLER**
AQUA ACIDULA alcalina purissima

siccome specialmente adatta per **acidità di stomaco, Scrofola, Rachitide, Gonfiamento delle giandule**, ecc. così pure contro **Catarri della laringe** e **Tosse pagana**. (Monografia del consigliere aulico de Löschner su **Giessübl Sauerbrunn**). (IV)

**RINGRAZIAMENTO**

La sottoscritta, ringrazia dal profondo del cuore tutte quelle gentili persone che presero viva parte alla sua sventura e che onorarono di loro presenza l'accompagnamento della salma del suo amato

**Padre**

all'ultima dimora.

**Famiglia Maule.**

Trieste, 24 Gennaio 1896.

Gli avvisi collettivi costano une soldi la parola. Tassa minima 20 soldi. - Gl' indirizzi vengono dati all'ufficio d'Amministrazione del „Piccolo" via Nuova 21, pianoterra; nel chiederli indicare sempre il numero dell'avviso di cui si vuole informazione.

**DOMANDE E OFFERTE D'IMPIEGO**

**Ricercasi** per scrittoio d'una fabrica, praticante con bella calligrafia, che conosca perfettamente il tedesco e che abbia assolto almeno quattro classi Reali. Offerte „Scrittoio fabrica" al Piccolo. 1723

**Ricercasi** facchino capace ed esperto per drogheria. Indirizzo G. B. Angeli, Trieste. 1848

**Ricercasi** praticante di buona famiglia, per scrittoio. Offerte „V. 100" al Piccolo. 1918

**Ricercasi** prontamente giovane abilissimo, versato in tutti i lavori di scrittoio e conoscente la lingua tedesca. Offerte sub „G. 77" Piccolo. 1983

**Ricercasi** prontamente mezzo meccanico, munito di buoni certificati. Offerte al Piccolo sub „Meccanico". 1996

**Ricercasi** praticante bella calligrafia. Offerte sub „Costanza" al Piccolo. 1985

**Incisore** abile su metalli e legno, che conosca pure incisione su bijoutteria, ricercasi. Offerte al Piccolo sub „Incisore". 1977

**Ricercasi** prontamente garzona stiratrice, con paga. Scorzeria 9, III piano. 1966

**Per un'azienda industriale cercasi impiegato con partecipazione di utili. Indispensabile la conoscenza dell'italiano e del tedesco, utile quella del francese. Necessario l' accudire alla corrispondenza e visitare regolarmente i clienti; eventualmente fare anche qualche viaggio. Stipendio fisso minimo 1000 fiorini annui. Partecipazione agli utili da 500 a 1500 fiorini annui. Posizione sicura. Offerte al Piccolo sub „Attività, Onestà e Zelo"** 2001

**Persona** dell'età di 40 anni, che parla e scrive le lingue tedesca e slava, cerca posto quale scrivano. Offerte sub „Alexander" posta restante Nabresina. 1952

**Serva** capace ricercasi. Acquedotto 10 A, III piano, porta 28. 1984

**Casa** primaria cerca esperto viaggiatore olii e corrispondente tedesco. Indispensabile indicare per quali case siasi viaggiato, garantendo massima segretezza. Offerte al Piccolo sub „Viaggi" 1910

**Garzona** ricercata presso Rieger, negozio fiori, Via S. Nicolò 13. 1936

**ISTRUZIONE**

**Signorina** tedesca buona famiglia, assolta maestra froebeliana francese, piano, cerca posto istitutrice. Indirizzo Piccolo 1902

**Signora** che possiede ottimo metodo, istruita da bravi maestri, impartirebbe lezioni di pianoforte, a mitissimo prezzo. Indirizzo al Piccolo. 1873

**Giovane** signorina italiana, maestra superiore, con attestati e diplomi, desidera occuparsi presso distinta famiglia o come bonne o come damigella di compagnia. Modiche esigenze. Via Media 2, I p. 1903

**Lezioni pianoforte** impartisce maestra specialmente a principianti, modiche condizioni. Recapito presso la libreria Dase, via Ponterosso. 1939

**Per bambini** istruzione danza ore 4 1/2, Autorizzata Scuola Chiozza 5. 1862

**AFFITTANZE**

**Affittansi** due eleganti stanze con ingresso libero. San Zaccaria 1, piano III, porta 15. 1931

**Affittasi** stanza per signore. Piazza Legna N. 9 III p., p. 12. 2008

**Affittasi** prontamente quartiere con giardino, vicinissimo città, bellissima posizione, sei stanze, camerino, anticamera, cucina, cantina, soffitta. Acqua eccellente. Prezzo eccezionale causa partenza. Mediatori esclusi. Indirizzo al Piccolo. 731

**Affittansi** due stanze vuote, ingresso libero. Via Molin piccolo N. 1, II sinistra. 2007

**Affittasi** stanza ammobiliata. Via Campanile 7, I. 1959

**D'affittare** camera grande, salottino riccamente ammobiliato, altra stanza. Via della Zonta N. 1, p. I. 1925

**Quartiere** 3 stanze, cucina, f. 200, affittasi prontamente, via Nuova N. 7. Rivolgersi I piano. 2005

**Quartieri,** magazzini, botteghe disponibili prontamente e 24 agosto. Rivolgersi Agenzia affittanze Piazza Borsa 7, II. 1499

**Distinta** famiglia affitta stanza interna ammobiliata, primo, centro. Indirizzo Piccolo. 1859

**Bottega** d'affittare fabbro-carraio con attrezzi, bene avviata. Indirizzo al Piccolo. 1915

**ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE**

**Giovane** pratico della piazza farebbe affarone acquistando al convenientissimo prezzo di f. 1000, azienda di genere senza concorrenza, che vendesi causa partenza. Offerte sub „Guadagno 1000" fermo in posta. 1792

**Ricercansi** biciclette gomme dure. Indirizzo al Piccolo. 1916

**Da vendere** uniforme d'impiegato, quasi nuova. Indirizzo al Piccolo. 1956

**Vendesi** il più piccolo fondo della via Romagna, e il grande della via Veltro. Toperczer, Abbazia 118. 1941

**Bottega** commestibili bene avviata, da vendere, causa malattia, Indirizzo al Piccolo. 1655

**Occasione** tappeto turco grande, per stanza, cedesi mitissimo prezzo. Indirizzo Piccolo. 1935

**Da cedere** in II.a lettura, 24 ore dopo l'arrivo, il „Pester Lloyd" e il „Berliner Tageblatt" a metà prezzo. Indirizzo al Piccolo

**Casa** bella posizione, vicino Stazione Divaccia vendesi, 7 camere e 2 cantine. Informarsi sotto „N. 64" posta restante Divaccia. 1958

**Macchina** fotografica 13×18 nuova, con cavaletto, bacinelle, torchio, lampada magnesio a mano per f. 40. Drogheria Wührer via Nuova. 1957

**Bella** credenza aperta, senza marmo, vendesi via Acque 2, II piano. 1951

**Motore** vendesi, forza 4 cavalli. Indirizzo al Piccolo. 1997

**Calzoleria** bene avviata, posizione buonissima, cedesi anche prontamente. Indirizzo Piccolo. 1991

**Pianoforte** (Lorenz), usato, vendesi prezzo mite. Cavana 8, I. 1987

**Falegname** vende stanza da letto finissima, modico prezzo. Indirizzo al Piccolo. 1982

**Pulto** piccolo, nuovo; scanzia grande per biblioteca, armadio, lavabo ecc., vendonsi prezzo occasione, causa trasloco. Stadion 11, primo sinistra. Dalle 10-12, dalle 3-6. 50

**OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI**

**Smarrito** cane barbone bianco con tre macchie gialle, chiamasi „Pino". Portandolo al Piccolo riceverà generosa mancia. 1960

**Smarrito** involto di carta bianca contenente francobolli. Mancia portandolo al Piccolo. 1963

**Fu smarrito** un portafoglio contenente f. 130, dalla piazza delle Legna sino la via Sette Fontane. Trattandosi di un povero impiegato, capo di famiglia, l'onesto trovatore è pregato di portarlo al Piccolo, trattenendosi i f. 30. 1962

**Smarrita** ieri nel meriggio, dalla via Cavana alla piazza Negozianti, una chiave inglese. Mancia portandola al Piccolo. 1976

**DIVERSI**

**Errare** humanum est! ritirate lettera ferma in posta. 1970

**Consuella** oggi sabato ore 8, Unione Ginnastica. 1937

**B.** Come intesi verrò, parlatemi, altrimenti pazienterò, irrimediabile danno. Saluti. 1973

**Anna** rammentate Politeama domenica scorsa ore 1. Perchè mancaste promessa? Gioioso vedervi domenica 26. Politeama. Luigi. 1978

**Tandem** Impossibile ancora. Appena arrivato. Attendete inserzione. Causa forza maggiore. 1981

**Brunetta** simpatica che oggi dovevi venire, sospendi visita ore quattro. 1980

**Gentile** persona, prestando per tre mesi fiorini 150, avrebbe perenne gratitudine, buon interesse. Indirizzo „Onestà" al Piccolo. 1979

**Zia** Posso sperare vederti domenica Casson? Gentile responso attende nipote. 1992

**Mario** Grazie tuo scritto affettuoso, del quale però sono degna. Ti attenderò. Non dubitare di me. Tua Maria. 1990

**Veritas** N. 0 ritirate lettera sotto medesima parola d'ordine. 1989

**Signor** Paolo U.... 16. Mi ha fatto moralmente soffrire abbastanza, può esserne sodisfatto. Perdono, dimentico tutto. Occasione presentandosi, suo desiderio sarà esaudito. H... 1995

**Club** Iride. Sala Torrente 16. Stasera grande divertimento danzante, con Cotillon e sorpresa, dalle ore 8 sino alle 2 ant. Il Comitato 1994

**Amici** Rivolta al pellicciaio la domanda che mi indirizzaste, questi mi rispose le testuali: „Castoro e... fino". Pronto ai vostri ordini, vi saluta. „Quel che pare orsetto ma non lo è". 1999

**Carmen** 39 Ringrazia. Attende ansiosamente vederla da vicino Lega. 2004

**Orlando** Verrò Lega Nazionale. Carlo. 2002

**Vedovo** media età, onesto, con bambina, cerca vedova o signorina, oltre la quarantina, con appoggio, scopo matrimonio. Offerte sub „Appoggio G. Z." posta restante. 1961

**Amico** mio. Il cuore soffre non vedervi, ricordatevi. 2003

**Cerco** fiorini 80, con garanzia, per 20 giorni, interesse 15 fiorini. Offerte Piccolo «95» 1988

**Denaro** si riceve dalla Banca Cambiovalute Giuseppe Bolaffio, impegnando viglietti Lotteria Stato.

**Mille** fiorini cerca persona onesta, restituibili rate mensili a fior. 100. Solide garanzie buon interesse. Offerte sub „Affare 1000" fermo in posta. 1904

**Imprenditore** cerca socio per ingrandimento d'impresa, capitale 4-6000, prestando opera sua, possibilmente tecnico. Offerte al Piccolo sub „Imprenditore". 1966

**Signorina** cerca alloggio con costo, fuori centro, preferirebbe campagna. Offerte al Piccolo sub P. S. 24. 1924

**Si** noleggiano vestiti da maschera in grande assortimento. Piazza Barriera N. 3. 1954

**Venne** riaperta la Trattoria all'Elefante, via Rossetti 2, con eccellente vino e birra, buoni cibi. La proprietaria, sperando in un numeroso concorso, si segna devotissima. Maria Butkovich. 1974

**Champagne Bouvier** medaglia oro Trieste 1882 Deposito presso Paolo Sollinger e C., via Geppa 16, 1953

**Eritrea** carta geografica in colori, per seguire le operazioni militari. Soldi 30. Libreria Chiopris. 2000

**La** trattoria Pavan, via Ireneo, le sere di ballo al Politeama rimane aperta tutta la notte. 1964

**Occasione** guanti di seta lunghi, per ballo, soldi 80 al paio. Burella, Corso 12 1975

**Peperoni** in aceto di vino, da Treviso, Venezia, Trieste. Da Zanetto, Santa Caterina. 1933

**Per convalescenti** Vino Barolo 1888, del conte di Mirafiori di Barolo. Presso Celestino Ceria, „Al Vermouth di Torino" Corso 31, Trieste. 1968

**La Sartorela** vende le ultime copie della Strena, a 10 soldi. 1993

**Tintura** istantanea Flora, tinge perfettamente capelli, barba, istantaneamente, fior. 2. Campioni gratis. Profumeria Flora, piazza Borsa. 1831

**Violini** con arco, ogni grandezza, f. 1.50 e più. Negozio strumenti, via Nuova, dirimpetto farmacia Zanetti. 1815

**Pierrots,** Costumi trovano Belletti tutte gradazioni grandioso assortimento profumeria Flora, piazza Borsa. 1681

**Panorama** Piazza Borsa. La grandiosa apertura del Canale di Kiel. 1699

**Camicie** per signori, in buon materiale e bene lavorate, con merletti, di grandezza comune, soldi 45; in grandezza extra, soldi 55; con bellissimi ricami e pietine, soldi 65, 70, 75, 80, 85 in poi, nel Negozio Viennese. 1998

**Mutande** per signore, confezionate assai elegantemente, con ricami, soldi 95, f. 1.10, 1.20 in poi. Corsetti per signore, con bellissimi e ricchi ricami e plisses, tagliate in vita, f. 1.60 in poi, trovansi nel Negozio Viennese. 1998

**Sottane** blouse, tricot e tutte le qualità di grembiali, in grandioso assortimento, a prezzi convenientissimi, acquistansi nel Negozio Viennese. 1998

**Ogni** sorta di portafogli, portamonete, borsette, visittieres, portasigari e portatabacco, borse a mano e borse a tracolla, borse e bauli da viaggio, sempre in grandioso e completo assortimento, trovansi nel Negozio Viennese. 1998

**Lanterne** tascabili, le più pratiche, servibili anche per la bora e tempi piovigginosi, illuminano eccellentemente, sono comode e di qualità pratica, a f. 1.45, vende il Negozio Viennese. 1998

**Capuchons** di lana, forma nuovissima, qualità che mantiene assai calore, da soldi 65, 75, 85, f. 1, 1.15 in poi. Tutte le qualità di sciarpe di lana e fazzoletti di lana, a prezzi modicissimi, nel Negozio Viennese. 1998

**Rasi** in diversi colori, metro soldi 37, trovansi nel Negozio Viennese, piazza della Borsa 602. 1998

**Dolor** di denti, calmato istantaneamente con l'acqua odontalgica, Farmacia Rovis. 1700

**Preservativi** dozzina f. 1, 1.50, 2. Filiale Carlo Guarrini, Madonna del mare 2. 1732

**Spedizioni merci per Venezia**

ed oltre (Padova, Verona, Bologna, Milano, Treviso, Udine, ecc.) o viceversa, si prega appoggiarle per l'inoltro alla casa di spedizioni (Agenzia ferroviaria) **Antonio De Paoli a Venezia**, Piazza S. Marco 118-119.

**Nel Mercato**
**all' Acquedotto N. 35**
si vendono
**POLLASTRI, GALLINE e DINDI**
**a soldi 68 al kilog.**

**S. Öhler & Comp.**
Trieste, Corso 9
raccomanda il
**DEPOSITO**
***Maglierie***
**DI PROPRIA FABRICA**
Prezzi fissi Telefono 498

**Dott. ANTONIO IELLERSITZ**
**MEDICO-CHIRURGO**
per le malattie interne, e principalmente per le malattie dello stomaco e del tratto intestinale
Consultazioni per privati dalle 4-5 pom.
**Acquedotto 12, II p.**
Per poveri gratuitamente dalle 5 1/2-6 1/2 pom.
**Via Crosada 10, p. II**

# RICERCASI

persona intelligente, chè abbia possibilmente qualche pratica di commercio e che conosca la corrispondenza italiana e tedesca, per entrare quale

# CAPO UFFICIO

in un'azienda bene avviata. Parteciperebbe agli utili e potrebbe guadagnare da mille a tremila fiorini annui, a seconda della sua capacità, del suo zelo e della sua attività.

Preferiti coloro che potessero depositare una cauzione intangibile da 2 a 3000 fiorini in cartelle di rendita o in altro modo.

Offerte non anonime, coi maggiori dettagli possibili al „**Piccolo**" sub «**C. M. 1000**»